



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuole: Infanzia – Primaria e Secondaria di I° Grado

Via S.Costantino - tel. 0784-79894 fax 0784 -79894

e-mail:nuic827005@istruzione.it - posta certificata : nuic827005@pec.istruzione.it - C. F. 93013310912

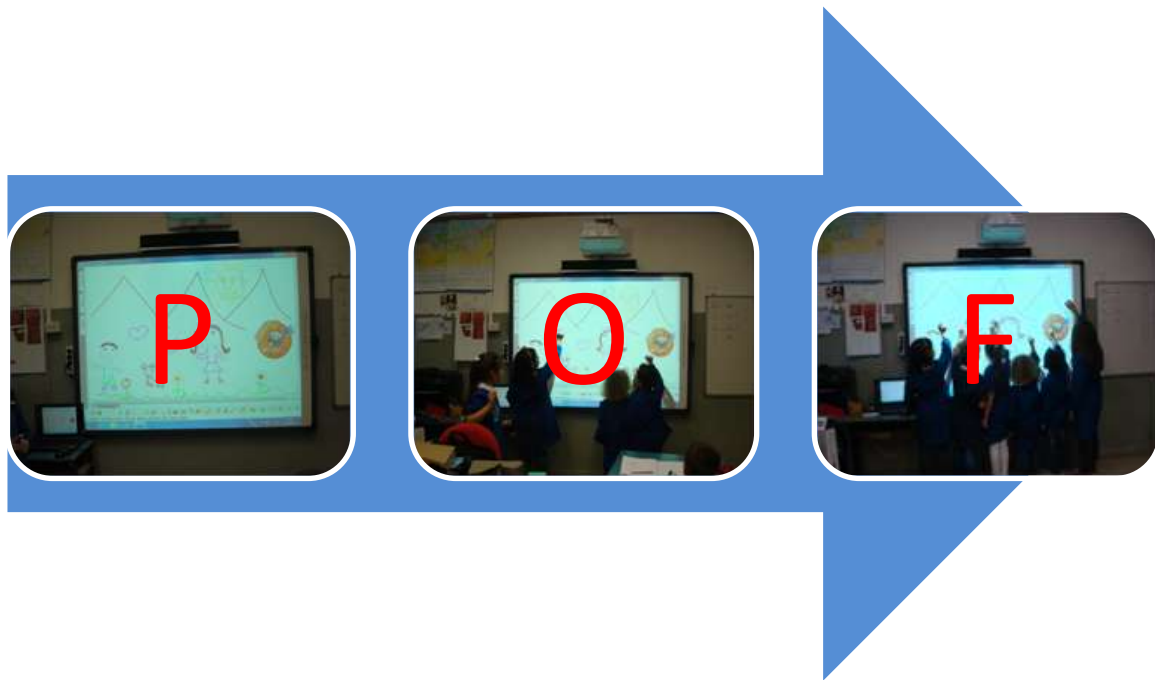
SITO WEB <http://www.icorotelli.altervista.org/>

08020 OROTELLI (NU)

DELIBERA CdD del 23.01.2015

DELIBERA CdI del 10.02.2015

Prot. 586/A22 del 10.02.2015



ANNO SCOLASTICO 2014/2015

INDICE

Le scuole	PAG. 3
Cos'è il Piano dell'offerta Formativa	PAG. 4
La scuola si impegna ad essere	PAG. 5
La scuola dell'Autonomia	PAG. 6
Alunni, classi, organizzazione scolastica	PAG. 7
Orario settimanale generale d'ingresso ed uscita	PAG. 8
Organigramma di Istituto	PAG. 8
Recapiti	PAG. 11
Condizioni socio-economico-culturali	PAG. 13
Autonomia e curricolo	PAG. 14
Curricolo d'istituto in verticale	PAG. 14
Finalità	PAG. 15
Profilo dello studente e competenze trasversali	PAG. 19
Campi di esperienze e discipline	PAG. 20
La valutazione degli alunni	PAG. 20
La valutazione del Servizio Scolastico	PAG. 27
Continuità	PAG. 28
Piano dell'orientamento	PAG. 28
Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali	PAG. 29
Istruzione domiciliare	PAG. 31
Diritto allo studio alunni adottati	PAG. 31
Aggiornamento e formazione	PAG. 33
Ampliamento dell'offerta formativa	PAG. 33
Viaggi d'istruzione e visite guidate	PAG. 33
Rapporti scuola-famiglia	PAG. 34
ALLEGATI:	
Patto di corresponsabilità	PAG. 35
Attività e progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa (curricolari ed extracurricolari)	PAG. 37
Scheda progetto continuità	PAG. 37
Calendario scolastico 2014/2015	PAG. 39
Viaggi di istruzione	PAG. 40
Carta dei servizi	PAG. 41
Curricolo verticale	PAG. 47
Regolamento d'Istituto	PAG. 69



COS'E' IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano di Offerta Formativa (P.O.F.) dell'Istituto Comprensivo di Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di Orotelli-Ottana nasce da un'attenta lettura dei bisogni, delle aspirazioni degli alunni, del personale della scuola, delle famiglie e delle comunità . E' stato, pertanto, elaborato tenendo presente la realtà territoriale nella quale si opera.

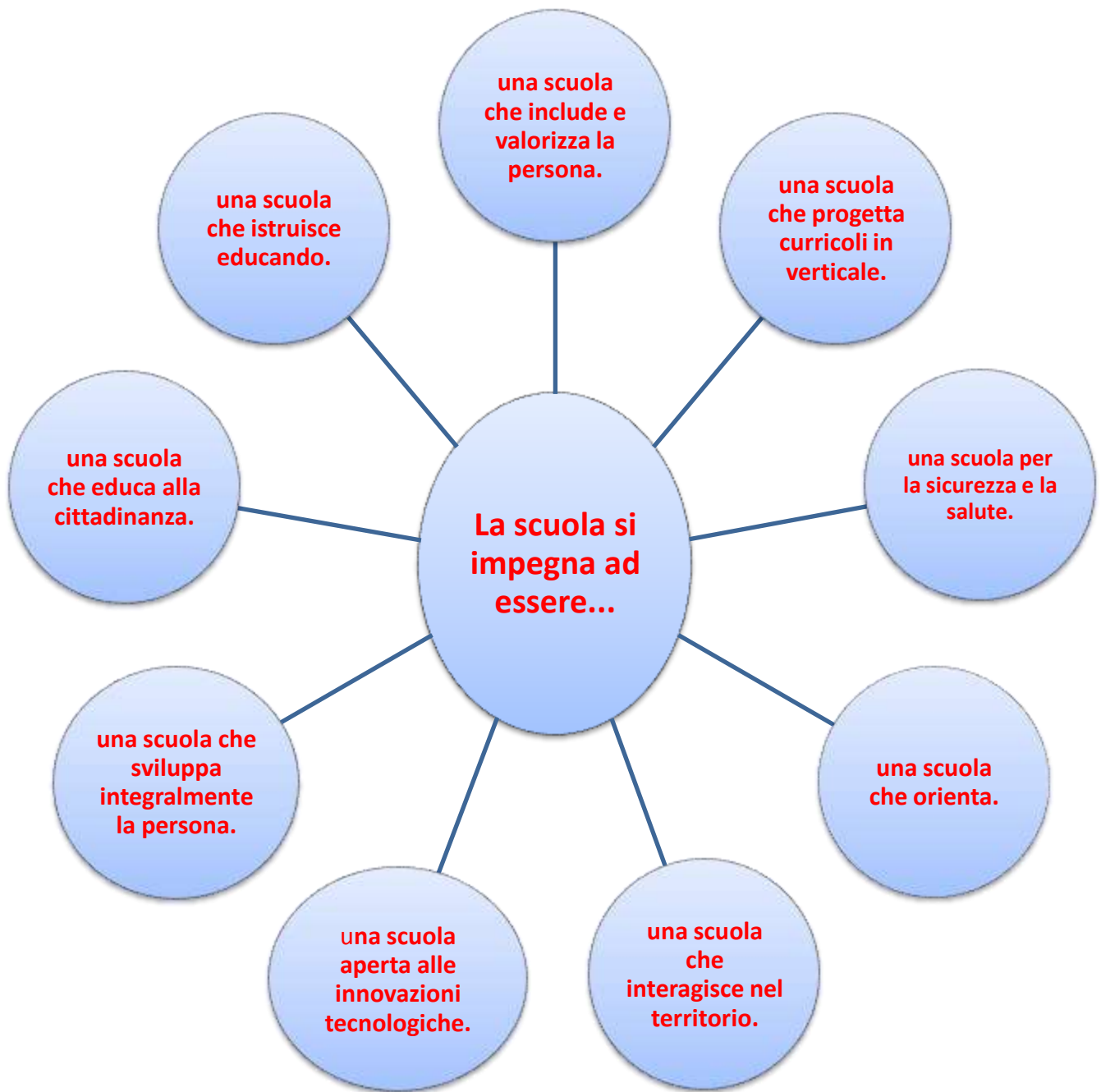
Il nostro Istituto Comprensivo, istituzionalmente preposto ad espletare una funzione culturale ed educativa, non intende porsi come scuola autoreferenziale ma, piuttosto, collaborare e concordare con le famiglie e la comunità un vero e proprio Patto nel quale assumere il duplice ruolo formativo ed educativo.

Conformemente a quanto disposto dal D.P.R. n° 235/07 la nostra scuola, all'inizio dell'anno scolastico, propone ai genitori e agli studenti il "Patto educativo di corresponsabilità", finalizzato a definire in maniera chiara e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra l'Istituzione scolastica - gli studenti - le famiglie.

Con il POF la scuola presenta la propria proposta formativa nel rispetto delle finalità generali contenute nelle "Indicazioni nazionali"(Decreto Ministeriale n.254 del 16 novembre 2012). La finalità generale della scuola è lo SVILUPPO ARMONICO E INTEGRALE della PERSONA all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. Nella progettazione del percorso formativo sono punti di riferimento fondamentali la centralità della persona e lo sviluppo delle sue dimensioni costitutive, la comunità educante che consente di accogliere la persona e di valorizzarla appieno, l'impegno per la costruzione di una società migliore e quindi lo sviluppo delle competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva. Su queste basi **la scuola deve educare istruendo**, insegnare ad apprendere e insegnare ad essere, formare cioè persone consapevoli e responsabili, promuovendo la cittadinanza attiva sulla base dei valori espressi dalla Costituzione.

La scuola, pertanto, attiverà un'azione volta a :

- ✓ offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- ✓ incoraggiare le diverse modalità di apprendimento;
- ✓ favorire l'autonomia di pensiero;
- ✓ attuare interventi adeguati nei confronti di tutte le diversità, intese non come ostacolo, ma come valore;
- ✓ realizzare un'azione formativa personalizzata offrendo a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- ✓ realizzare percorsi in forma di laboratorio;
- ✓ realizzare un legame sempre più stretto con la comunità e le sue articolazioni sociali ed istituzionali;
- ✓ sviluppare e consolidare una cittadinanza attiva e solidale a livello locale, nazionale e internazionale;
- ✓ sollecitare la fiducia delle famiglie e del territorio verso la funzione e l'operato del personale e della scuola;
- ✓ contrastare efficacemente la dispersione e l'abbandono.



LA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

Dalla fine degli anni '90 il sistema scolastico italiano ha avviato un percorso di radicale trasformazione, realizzato attraverso innovazioni riguardanti tutti gli aspetti connessi all'organizzazione didattica e strutturale. La prima riforma significativa è stata la L.59/97 sull'Autonomia delle istituzioni, riconosciuta quale principio di valenza costituzionale nel Titolo V° della Costituzione.

Nell'ultimo decennio abbiamo assistito alla riforma del 1° ciclo di istruzione con la L. 53/03 e all'emanazione, poi, delle "Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione" nel 2007, le quali hanno proposto in via sperimentale linee ed indirizzi generali lasciando alle istituzioni scolastiche la determinazione del curriculum, cioè del percorso formativo funzionale alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni.

Nel corso del 2008 si è verificata un'improvvisa e notevole accelerazione dei processi riguardanti il cambiamento del sistema scolastico: la L.133/08 ha disposto la "ridefinizione dei curricula nei diversi ordini di scuola anche attraverso la razionalizzazione dei piani di studio e dei relativi quadri orari" e la L.169/08 ha stabilito nuove disposizioni sulla valutazione del rendimento scolastico e del comportamento degli alunni attraverso il voto numerico; i regolamenti attuativi in seguito approvati (DPR n°81/09, DPR 89/09 e DPR 122/09) hanno previsto nuovi criteri per la riorganizzazione della rete scolastica, la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola del 1° ciclo d'istruzione e il "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni nelle scuole di ogni ordine e grado".

Recentemente è stato emanato il DM in attuazione dell'art.7 della L.170/2010 che individua, tra l'altro, le misure educative e didattiche di supporto all'apprendimento degli alunni con DSA e porta a conclusione il lungo percorso per garantire il diritto allo studio degli allievi con disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. Negli ultimi mesi sono intervenuti il Decreto Ministeriale n.254 del 16 novembre 2012, contenente le nuove "Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di Istruzione", la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 dedicata agli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e le relative "Indicazioni operative", dettate dalla Circolare n.8 del 6 marzo 2013. I tre documenti normativi ufficializzano anche nel nostro Paese il termine "alunni con Bisogni Educativi Speciali".

Alunni, classi e organizzazione oraria

L' Istituto Comprensivo di OROTELLI-OTTANA nel corrente anno scolastico 2014/15 presenta il seguente numero di alunni iscritti:

<p align="center">SCUOLA INFANZIA OTTANA:</p> <p>sez. A N. 14 m.5 f. 9 nati 13/2010 4/2011</p> <p>sez. B N. 17 m.9 f.8 nati 1/2010 - 17/09</p> <p>sez. C N. 21 m.8 f. 13 nati 1/07- 19/09- 1/10</p> <p align="center">TOT. ALUNNI N. 52 m. 22 f. 30</p>	<p align="center">SCUOLA INFANZIA OROTELLI:</p> <p>sez. A N. 24 m.10 f.14 nati 24/ 2011</p> <p>sez. B N. 27 m. 15 f. 12 nati 13/09 - 14/10</p> <p>sez. C N. 19 m. 14 f.11 nati 2008</p> <p align="center">TOT. ALUNNI N. 70 m.39 f. 37</p>
<p align="center">SCUOLA PRIMARIA OTTANA:</p> <p>1^A N. 20 m. 09 f. 11 nati 2008</p> <p>2^A N. 22 m. 9 f.13 nati 1/2006-21/07</p> <p>3^A N. 24 m. 14 f. 10 nati 2006</p> <p>4^A N. 20 m. 13 f. 7 nati 1/04 - 19/05</p> <p>5^A N. 24 m. 11 f. 13 nati 20/04 - 3/05</p> <p align="center">TOT. ALUNNI N. 110 m. 55 f. 53</p>	<p align="center">SCUOLA PRIMARIA OROTELLI :</p> <p>1^A N. 24 m. 13 f. 11 nati 2008</p> <p>2^A N. 25 m. 16 f. 9 nati 2007</p> <p>3^A N.21 m. 11 f. 10 nati 2006</p> <p>4^A N. 19 m. 10 f. 9 nati 2005</p> <p>5^A N. 23 m. 12 f. 11 nati 2004</p> <p align="center">TOT. ALUNNI : N. 112 m.62 f. 50</p>
<p align="center">SEC. I° GR. OTTANA :</p> <p>1^A N. 21 m. 11 f.10 nati 17/03- 4/04</p> <p>2^A N. 21 m. 15 f6 nati 6/01-12/02-3/03</p> <p>3^A N. 17 m. 9 f.8 nati 2/00-14/01 - 1/021</p> <p align="center">TOT. ALUNNI N. 59 m. 35 f. 24</p>	<p align="center">SEC. I° GR. OROTELLI :</p> <p>1^A N. 23 m. 13 f.10 nati 19/02-1/00</p> <p>2^A N. 16 m. 10 f. 6 nati 2/00-15/01</p> <p>3^A N. 17 m. 12 f. 5 nati 1/99-1/00-15/01</p> <p align="center">TOT. ALUNNI N. 56 m. 35 f. 21</p>
<p align="center">RIEPILOGO ISCRIZIONI 2014/2015 al 15/09/2014</p> <p>INFANZIA N° 122 m. 61 f. 67</p> <p>PRIMARIA N° 222 m. 118 f. 104</p> <p>SECONDARIA N° 115 m. 70 f. 45</p> <p>OTTANA - N. 221 OROTELLI .N. 238</p> <p align="right">TOT. GENERALE N. 459</p>	

Orario settimanale generale d'ingresso ed uscita

Scuola dell'infanzia OROTELLI	Inizio attività dal lunedì al venerdì	Fine attività dal lunedì al venerdì	Inizio attività del sabato	Fine attività del sabato	
	08.00	16.00	08.00	12.10	
Scuola dell'infanzia OTTANA	Inizio attività dal lunedì al venerdì	Fine attività dal lunedì al venerdì	Inizio attività del sabato	Fine attività del sabato	
	08.00	16.00	08.00	12.10	
Scuola Primaria: OTTANA	Inizio attività dal lunedì al sabato	Fine attività dal lunedì al giovedì		Fine attività del venerdì e sabato	
	08.30	13.30		13.00	Tot.29 h
Scuola Primaria: OROTELLI	Inizio attività dal lunedì al venerdì	Fine attività dal lunedì al venerdì			
Classi 1^ 2^ 3^4^5^	08.15	16,15			Tot. 40 h
Scuola Sec. di I°	Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato		martedì e giovedì (attività con rientri pomeridiani e servizio mensa)		
Ottana	08.30	13.30	08.30-16.30		
Orotelli	08.30	13.30	08.30-16.30		

**ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO
(STRUTTURA ORGANIZZATIVA)**

Personale	Unita
<i>Dirigente</i>	1
<i>Docenti scuola dell'Infanzia</i>	16
<i>Docenti Scuola Primaria</i>	22
<i>Docenti Scuola Secondaria di I° grado</i>	17
<i>Direttore Servizi Generali e Amministrativi</i>	1
<i>Assistenti Amministrativi</i>	3
<i>Collaboratori scolastici</i>	14

DIRIGENTE SCOLASTICO:	Manca Stefano
DSGA	Pintus Laura
Collaboratore del Dirigente Scolastico	
Collaboratore del Dirigente Scolastico	

Segretario Collegio dei docenti	
---------------------------------	--

Referenti di plesso:		
Scuola dell'Infanzia	Ottana	Lavra
Scuola dell'Infanzia	Orotelli	
Scuola Primaria	Ottana	Pittalis
Scuola Primaria	Orotelli	Rizzi
Scuola Secondaria	Ottana	
Scuola Secondaria	Orotelli	Turnu

OTTANA: Scuola dell'Infanzia; Coordinatori - Segretari Consigli di Intersezione		
Intersezione	Coordinatori	Segretari
	Sionis Salvatora	Dettori M.Grazia

OTTANA: Scuola Primaria: Coordinatori - Segretari Consigli di Interclasse		
Classe	Coordinatori	Segretari
1	Pittalis Giovanna	Caponigro Leonardo
2	Loddo Pierangela	Soma Sonia
3	Bardi Caterina	Soma Sonia
4	Pinna Mariangela	Soma Sonia
5	Giraldi Clelia	Caponigro Leonardo

OTTANA: Scuola secondaria I grado - Coordinatori - Segretari Consigli di Classe		
Classe	Coordinatori	Segretari
1	Arca Marchesa	Morittu Pasqualina
2	Mazzette Marisa	Pinna Maddalena R.
3	Dessì Sandro	Dessolis Giannina

OROTELLI: Scuola dell'Infanzia; Coordinatori - Segretari Consigli di Intersezione		
Intersezione	Coordinatori	Segretari
	Dedola Antonietta	Brilla Pasqualina

OROTELLI: Scuola Primaria: Coordinatori - Segretari Consigli di Interclasse		
Classe	Coordinatori	Segretari
1	Bernardini Ivana	Mastio Maria Francesca
2	Rizzi Patrizia	Tanchis Roberta
3	Angioi Salvatora	Murgia Grazia
4	Lunesu Lucia	Musu Paola
5	Sedda Mariantonietta	Marteddu Luisa

OROTELLI: Scuola secondaria I grado - Coordinatori - Segretari Consigli di Classe		
Classe	Coordinatori	Segretari
1	Serra Luigia	Muroni Sergio
2	Turnu Rosanna	Morittu Pasqualina
3	Chessa Giovanna	Angius Carlo

Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa	
POE E AUTOVALUTAZIONE	Angioi Salvatora e Rizzi Patrizia
ALUNNI	Sedda Maria Antonietta e Bardi Caterina
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	
SITO INTERNET	

COMMISSIONI

Commissione orario		
Scuola Primaria	Ottana	Giraldi
Scuola Primaria	Orotelli	Angioi
Scuola secondaria di 1° G.	Ottana - Orotelli	Pinna Maddalena R., Dessolis Giannina, Cossu Giuseppina

Referenti viaggi istruzione	Primaria: F.S alunni: Sedda Maria Antonietta (Orotelli) e Bardi Caterina (Ottana) Secondaria: Prof.ssa Chessa Giovanna
-----------------------------	---

Commissione continuità	Docenti delle classi: 3^ anno Infanzia, 5^ Primaria, 3^ Secondaria I° e.
Commissione Inclusione scolastica	Componenti GLI
Referenti per la biblioteca scolastica	Sedda Maria Antonietta (Primaria Orotelli) Loddo Pierangela (Primaria Ottana)
Referenti INVALSI	F.S alunni: Sedda Maria Antonietta (Orotelli) e Bardi Caterina (Ottana)
Referente diritto allo studio alunni adottati	Pittalis Giovanna

Comitato Valutazione Docenti	Arca, Sini
------------------------------	------------

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO	Manca Stefano (Dirigente Scolastico - via San Costantino, Orotelli, tel. 078479894)
RLS	Lunesu Battistina
RSPP	Geometra Peppino Masia – Via Risorgimento 5, 07040 Tissi (SS) Tel. 393.8288036 – E.mail : pinomasia@hotmail.com
PREPOSTO	Pintus Laura (DSGA- via San Costantino, Orotelli, tel. 078479894)

PRIMO SOCCORSO (Figure sensibili)

Franceschi Angela (Plesso Infanzia Orotelli)	Pinna Graziella (Plesso Infanzia Ottana)
Carta Giovanna Raimonda (Plesso Infanzia Orotelli)	Fadda Angela Maria (Plesso Infanzia Ottana)
Mundinu Lidia (Plesso Primaria Orotelli)	Soma Sonia (Plesso Primaria Orotelli)

Santoru Clelia (Plesso Primaria Orotelli)	Vacca Teresa (Plesso Primaria Ottana)
Ortu Gesuina (Plesso Secondaria Orotelli)	Soro Lina (Plesso Secondaria Ottana)
Sedda Giuseppina (Plesso Secondaria Orotelli)	Morittu Pasqualina (Plesso Secondaria Ottana)
PREVENZIONE INCENDIO, LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE (Figure sensibili)	
Marrosu Francesca (Plesso Infanzia Orotelli)	Sionis Salvatorica (Plesso Infanzia Ottana)
Sau M. Rosa (Plesso Infanzia Orotelli)	Fenudi Franco (Plesso Infanzia Ottana)
Mura Giovanni (Plesso Primaria Orotelli)	Loddo Pierangela (Plesso Primaria Ottana)
Angioi Salvatora (Plesso Primaria Orotelli)	Bardi Caterina (Plesso Primaria Ottana)
Muroni Sergio (Plesso Secondaria Orotelli)	Chessa Giovanna (Plesso Secondaria Ottana)
Turnu Giovanna (Plesso Secondaria Orotelli)	Soro Gesuino (Plesso Secondaria Ottana)
Lavoratori	75 (58 docenti e 17 ATA)
Alunni	459

CONSIGLIO DI ISTITUTO TRIENNIO 2012/2015		
DIRIGENTE SCOLASTICO: Stefano Manca		
COMPONENTE DOCENTI	COMPONENTE GENITORI	COMPONENTE A.T.A.
Soma Sonia	Salaris Claudio	
Rizzi Patrizia	Bosu Nicoletta (Presidente)	Pusceddu Santino
Sedda M. Antonietta	Angioi Salvatora Antonietta	
Pinna Maddalena R.	Zoncheddu Caterina	
Pinna Marianna Luigia	Maulu Rossella	
Arca Marchesa	Niola Maria Elisa	

GIUNTA ESECUTIVA	
Manca Stefano	DS
Pintus Laura	DSGA
Sedda Antonietta	Docente
Salaris Claudia	Genitore
Maulu Rossella	Genitore
Pusceddu Santino	ATA

ORGANO DI GARANZIA	
NOMINATIVO	COMPONENTE
DIRIGENTE	MANCA STEFANO (Presidente)
DOCENTE	DESSOLIS GIANNINA (Titolare)

DOCENTE	Chessa Giovanna (Supplente)
GENITORE	Nieddu Giovanni (Titolare)
GENITORE	Podda Giuseppe (Titolare)
GENITORE	Serini Lorena (Supplente Ottana)
GENITORE	Carboni Maria Pasqua (Supplente Ottana)
GENITORE	Bosu Debora (Supplente Orotelli)
GENITORE	Murru Francesca (Supplente Orotelli)

<i>Recapiti</i>		
E-MAIL	nui827005@istruzione.it	
PEC	nuic827005@istruzione.pec	
Scuola dell'infanzia - Ottana	Via Libertà	Tel. 0784/ 75402
Scuola dell'infanzia - Orotelli	Via Mannu	Tel. 0784/79238
Scuola Primaria - Ottana	Via Libertà	Tel. 0784/ 75402
Scuola Primaria - Orotelli	Via S. Costantino	Tel. 0784/79894
Sc. Secondaria di 1° G – Ottana	Via Libertà	Tel. 0784/ 75402
Sc. Secondaria di 1° G – Orotelli	Via Nuoro	Tel. 0784/79854
<p>Il Dirigente Scolastico prof. Stefano Manca riceve in presidenza tutti i giorni su appuntamento, salvo impegni istituzionali.</p> <p>La segreteria è aperta al pubblico secondo i seguenti orari:</p> <p>tutti i giorni ore 11,00 -13,00</p> <p>martedì pomeriggio ore 15,00- 17,00</p>		

ANALISI DEL TERRITORIO

CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE E CULTURALI

Orotelli, un paese a circa 20 km da Nuoro, nel cuore della Barbagia di Ollolai, sorge su un altopiano caratterizzato da rocce granitiche di modeste dimensioni. Ha una popolazione di circa 2300 abitanti e si estende per 62 Km².

L'abitato è diviso in due nuclei separati: quello più antico, il centro storico, che si sviluppa attorno alla chiesa parrocchiale, che risale al 1200, dedicata al patrono S. Giovanni Battista, e il rione nuovo, denominato "Mussinzua", iniziatosi a formarsi intorno agli anni cinquanta e tuttora in via di sviluppo.

Orotelli, a differenza degli altri centri del circondario, si è distinto per la sua economia prevalentemente agricola

Intorno agli anni sessanta, in conseguenza di un massiccio flusso migratorio verso i paesi europei e il Nord industriale, l'agricoltura è entrata in crisi e la pastorizia è diventata l'attività principale.

Limitate sono le attività nel settore artigianale e dei servizi e la crisi dell'industria di Ottana si è riflessa su questa comunità mettendo a dura prova i bilanci familiari.

Forte è il disagio giovanile per la mancanza di lavoro e di prospettive per il futuro. Si aspetta il "cantiere comunale" o il lavoro stagionale che impegna una parte dei giovani nella stagione turistica; molti riprendono la strada dell'emigrazione già sperimentata dai padri e dai nonni.

Il paese, come i diversi centri dell'interno, ha sofferto di un forte decremento demografico per cui si sta sempre più spopolando; inoltre si va registrando un progressivo invecchiamento della popolazione ed una mancanza di energie giovani, vive e ricche di stimoli per un cambiamento in positivo.

Gli alunni che frequentano questa scuola vanno dai tre ai quattordici anni, vivono in famiglie dove i genitori, per la maggior parte, sono in possesso della Licenza Media, anche se sono in aumento i diplomati e i laureati.

Per rispondere ai bisogni e alle aspettative degli alunni, e per aiutare gli studenti a "leggere" il territorio, la Scuola si confronta e collabora con le istituzioni e le Amministrazioni dello Stato presenti e con le varie forme di associazionismo.

Oltre all'Ente locale con tutte le sue strutture e la biblioteca comunale, nel nostro territorio operano le ASL e i medici di base, la caserma dei Carabinieri, i vigili del Fuoco di Nuoro. Sono attive associazioni quali la Pro loco, Gruppi Folk, in particolare quello delle maschere etniche, associazioni religiose e sportive, gruppi di volontariato, una consulta giovanile, la fondazione Cambosu che si pone l'obiettivo di valorizzare la figura e l'opera dell'illustre concittadino Salvatore Cambosu a cui è dedicata la scuola Media.

E' inoltre presente nel paese, la Casa di Riposo "San Pietro", che accoglie numerosi ospiti e con la quale l'Istituzione scolastica attua ogni anno alcuni momenti aggregativi. Una risorsa alla quale, infatti, si deve attingere sono gli anziani, in quanto detentori di quella cultura locale che rischia di finire con loro se non viene trasmessa alle nuove generazioni: un processo che la Scuola favorisce.

Il paese di **Ottana**, situato a 185 m sul livello del mare, nel centro Sardegna, più precisamente nella Media valle del Tirso, si presenta quasi dominato dall'antica cattedrale romanica di S. Nicola, consacrata nel 1160 e sede vescovile fino al 1503 (titolo che recentemente le è stato riattribuito). Ottana ha una popolazione di circa 2450 abitanti, evidenzia un assetto urbanistico ordinato e rispondente a criteri di funzionalità ed è facilmente raggiungibile dai più importanti centri dell'isola, in virtù di una rete di comunicazione stradale, che annovera anche la 131 bis. Il territorio comunale, che si estende per 4.516 ha, non conosce rilievi oltre i 560 m, in parte pianeggiante e povero di copertura arborea, è punteggiato da piccoli appezzamenti di terreno adibiti a vigneti, uliveti e da una notevole estensione riservata a pascolo. Una parte è occupata da una vasta area industriale, che comprende una zona riservata ai grandi agglomerati produttivi e un'altra adibita agli investimenti di tipo artigianale e industriale più contenuti. Per quanto riguarda il settore economico, l'industrializzazione, che pure ha determinato un processo di profonda trasformazione economico-sociale fin dai primi anni 70' e che ha visto Ottana preposta a fulcro dell'intera zona, soffre di una crisi ormai decennale. Ridimensionati precocemente i numerosi progetti di investimento, non è stata in grado di risolvere nemmeno i problemi occupativi, per cui anche Ottana è coinvolta nell'emergenza lavoro, con tutti gli intuibili scompensi, sociali ed economici, che tale situazione comporta. Lo spiraglio occupazionale, che è stato aperto con l'attivazione del Contratto d'Area, firmato nel 1998 al fine di promuovere e incentivare nuove iniziative industriali dirette allo sviluppo produttivo e occupazionale dell'area comprensoriale di Ottana, non si è rivelato, all'altezza delle aspettative che aveva creato. Anche i settori produttivi del commercio, artigianato e dei servizi risentono della gravissima crisi economica in atto mentre la pastorizia e l'agricoltura continuano ad essere poco sviluppate.

Le iniziative socio-culturali più significative sono mirate alla valorizzazione delle tradizioni popolari; sono presenti diverse associazioni che promuovono la conoscenza degli antichi usi e costumi (maschere tradizionali, canto a tenore, gruppi folk). Altre associazioni presenti: l'associazione culturale dei Barbariciridicoli, la cooperativa sociale il Melograno, la società Polisportiva e di pesca sportiva Su Rivu Mannu. Si può, inoltre, usufruire dei servizi di biblioteca e di quelli offerti dalla parrocchia.

AUTONOMIA E CURRICOLO

Dopo il riconoscimento dell'autonomia progettuale e didattica delle Istituzioni scolastiche (DPR 275/99-DM234/00-DM47/06-DM254/2012) si è entrati in una fase nuova nella quale l'elaborazione del curricolo è compito della scuola. La storia della scuola italiana caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno. Non si tratta di una libertà del tutto priva di vincoli, ma il nuovo testo nazionale di riferimento, le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del 1° ciclo d'istruzione" sono sia orientanti che prescrittive. La prescrittività è riferita ai traguardi da raggiungere e ai criteri pedagogici (la centralità della persona, la cittadinanza attiva, l'appartenenza ad una comunità non solo locale o nazionale, ma anche europea, l'equità e la lotta alle discriminazioni...) e metodologici (valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare attività didattiche in forma di laboratorio) ai quali far riferimento. Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, è quella parte del POF che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'istituto. Nel nostro Istituto Comprensivo si è concretizzata l'idea di curricolo d'istituto verticale inteso non come semplice sommatoria dei tre curricoli (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ma come risultante delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo. Il curricolo della scuola esprime la sintesi di richieste complementari, locali e nazionali, fa proprie le finalità educative espresse con autorevolezza dalle Indicazioni Nazionali per ogni ordine e grado di scuola e rappresenta le scelte operate dalla comunità scolastica chiamata a leggere le richieste in termini mirati al contesto di appartenenza, ed anche ad integrarle o a specificare meglio l'interpretazione che intende dare. Il curricolo viene, così, ad essere un vestito su misura della scuola considerata nel suo radicamento territoriale, fa parte integrante e qualificante del POF mentre delinea l'identità culturale e progettuale della scuola in modo coerente con la visione educativa, con le scelte organizzative e con le opportunità formative offerte dal territorio.

La scuola persegue una doppia linea formativa sia verticale che orizzontale. La linea verticale implica una formazione che prosegue nell'arco della vita, quella orizzontale implica la necessità di collaborare con le agenzie educative: famiglia e territorio. Il nostro Istituto, recependo i cambiamenti istituzionali, si adopera ad attuare le attività e i progetti programmati con l'apporto anche di altre agenzie formative: gli Enti locali presenti nel territorio (Amministrazione comunale, Provincia, Regione), gli Enti culturali (Associazioni sportive, gruppi folcloristici, ambientali ecc), i Servizi socio-assistenziali, le Forze dell'Ordine, la Parrocchia e le altre scuole. Gli ambienti in cui la scuola si inserisce sono sempre più complessi e contraddittori, la molteplicità delle culture e delle lingue, le nuove tecnologie e la ricchezza di informazioni offrono nuove possibilità di apprendimento. In questo nuovo scenario educativo occorre impostare un'azione che fornisca supporti adeguati affinché ogni alunno sviluppi un'identità consapevole e aperta.

II CURRICOLO D'ISTITUTO IN VERTICALE

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il CURRICOLO delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di 1° grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento, dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, i docenti, hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE delle singole discipline, fissando i traguardi da raggiungere e definendo i contenuti specifici. La scuola dell'Infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva e le attività educative offrono occasione di crescita e il graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età; la scuola del I Ciclo di Istruzione (Primaria e Secondaria di I grado) continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi e guida i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

La scuola adotta l'assetto pedagogico, didattico e organizzativo di cui alle Indicazioni Nazionali (D. Lgs 59/04), nelle quali è sottolineata l'importanza formativa delle discipline, in una visione interdisciplinare e non settoriale. Le Indicazioni per il curricolo del 2007 (che, secondo il disposto del DPR n° 89/09, art.1, integrano le precedenti)

tracciano un quadro curricolare che si articola in progressione verticale e, per la prima volta nella storia della scuola italiana, in senso unitario per i primi otto anni di istruzione obbligatoria, lungo tre aree disciplinari (area linguistico –artistico -espressiva, storico-geografica, matematico-scientifico -tecnologica) che, dalla Scuola Primaria, evolvono nella Scuola Secondaria di 1° grado . L'educazione ai principi fondamentali della Convivenza Civile (Educazione stradale, ambientale, alla salute , alimentare, all'affettività) si concretizza in una proposta di attività educative e didattiche, trasversale a tutte le discipline attraverso le quali si promuove l'educazione integrale di ciascun alunno.

Le Indicazioni Nazionali 2012 tracciano l'itinerario scolastico progressivo e continuo dai tre ai quattordici anni, abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale. Vengono indicati obiettivi di apprendimento individuati al termine della Scuola dell'Infanzia, della terza e della quinta classe della Scuola Primaria e del terzo anno della Scuola Secondaria di 1° grado, indicano i percorsi per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascun CAMPO DI ESPERIENZA E DISCIPLINA.

In relazione a quanto espresso finora sono state elaborate:

- le FINALITA' GENERALI;
- IL PROFILO DELLO STUDENTE E LE COMPETENZE TRASVERSALI riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un allievo deve mostrare di possedere alla conclusione del primo ciclo;
- IL CURRICOLO IN VERTICALE in cui sono espressi I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE;
- I PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE INTERNI alle scuole con le VALUTAZIONI ESTERNE (prove INVALSI);

Finalità generale:



la finalità generale della scuola è lo **SVILUPPO ARMONICO E INTEGRALE** della **PERSONA** all'interno della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità individuali, con il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie.

Finalità Scuola Infanzia:



-Sviluppare l'IDENTITA' significa imparare a stare bene e a stare sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma anche a sperimentare ruoli diversi.



-Sviluppare l'AUTONOMIA, comporta l'acquisizione della capacità di conoscere e padroneggiare il proprio corpo; partecipare alle attività utilizzando diversi linguaggi, esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni; avere fiducia di sé e negli altri; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; diventare consapevoli delle proprie scelte e dei propri comportamenti.



-Sviluppare la COMPETENZA significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione il confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in modi personali e condivisi; arricchire le proprie conoscenze in modo significativo.



-Sviluppare il senso della CITTADINANZA, significa scoprire gli altri, i loro bisogni e le loro necessità, saper gestire i conflitti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri, significa gettare le basi per una buona convivenza civile.

Finalità Scuola Primaria:

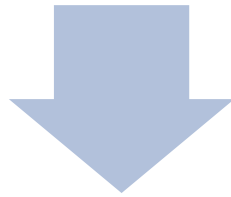


-Favorire l'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali;



- Favorire , attraverso gli alfabeti delle discipline, lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, indispensabili per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

Finalità Scuola Secondaria di 1° Grado:



-Favorire l'accesso alle discipline e sviluppare competenze che concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, condizione essenziale per la piena realizzazione della persona e la partecipazione attiva alla vita sociale, alla convivenza civile e al bene comune.

PROFILO DELLO STUDENTE E COMPETENZE TRASVERSALI

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Le Indicazioni Nazionali 2012 ricordano che il sistema scolastico italiano assume come ordine di riferimento verso cui tendere il Quadro delle *competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)*.

Tali competenze sono:

- 1) *comunicazione nella madrelingua;*
- 2) *comunicazione nelle lingue straniere;*
- 3) *competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
- 4) *competenza digitale*
- 5) *imparare a imparare*
- 6) *competenze sociali e civiche*
- 7) *spirito di iniziativa e imprenditorialità*
- 8) *consapevolezza ed espressione culturale*

Il curricolo del nostro Istituto è stato elaborato tenendo conto delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire allo studente le condizioni per raggiungere le seguenti competenze essenziali descritte dal profilo dello studente:

- lo studente al termine del primo ciclo è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, ed orienta le proprie scelte in modo consapevole, collabora con gli altri per il bene comune, esprimendo le proprie opinioni;
- dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea;
- le conoscenze matematiche e scientifiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà ;
- osserva ed interpreta ambienti, fatti e produzioni artistiche;
- ha competenze digitali ed usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione.

Le **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** sono trasversali e verticali, includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. La nostra scuola ha inserito specifici obiettivi di apprendimento rivolti allo sviluppo del senso di cittadinanza nel curricolo ed ha indicato tra gli obiettivi trasversali quelli relativi ai saperi e ai comportamenti di cittadinanza. Abbiamo previsto, nell'ambito del POF, un'attività esplicitamente rivolta alla realizzazione di percorsi interdisciplinari di formazione alla cittadinanza e sono stati individuati specifici obiettivi formativi:

- avere cura e rispetto di sé e interiorizzare il senso del rispetto della convivenza civile
- essere sensibile alle esigenze della vita sociale comunitaria, così come sancito dalla costituzione;
- sviluppare la cultura della prevenzione del rischio, interiorizzazione del "bene salute" quale valore di riferimento;
- acquisire la consapevolezza della pari dignità sociale e della eguaglianza di tutti i cittadini;
- acquisire consapevolezza e competenza pratica nel campo della solidarietà;
- affinare la sensibilità alle diversità e alle differenze;

- acquisire e consolidare atteggiamenti di confronto costruttivo con persone, popoli e altre culture;
- essere capace di introdursi nelle realtà culturali e sociali più vaste in uno spirito di comprensione e di cooperazione internazionale, in particolare nell'ambito dell'Europa e dell'incontro con le altre culture.

CAMPI DI ESPERIENZA E DISCIPLINE

Nella scuola dell'Infanzia e nel I Ciclo di Istruzione (Primaria e Secondaria di I grado) gli apprendimenti vengono organizzati in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e sono raggruppati in 3 Aree disciplinari (Asse linguistico-artistico-espressiva; Asse storico-geografica-sociale-Cittadinanza e Costituzione; Asse matematico-scientifico-tecnologica) superando la frammentazione delle discipline ed integrando queste ultime in nuovi quadri d'insieme. Vengono precisati i Traguardi di sviluppo della competenze relativi ai CAMPI DI ESPERIENZA al termine della scuola dell'Infanzia, alle AREE della scuola Primaria e delle DISCIPLINE nella scuola Secondaria di 1° grado. Nell'ambito dell'educazione alla sicurezza verranno effettuate prove di evacuazione per la prevenzione antincendio.

(Vedi allegato: Curricolo in verticale)

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione degli alunni assume all'interno della scuola una centralità e una rilevanza strategica per il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno nel rispetto delle diverse esigenze educative; implica la condivisione dei criteri generali e del senso della valutazione stessa da parte di tutti i docenti, come garanzia di qualità del processo valutativo; concorre con la sua finalità educativa e con percorsi di valutazione trasparenti e condivisi al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo.

La scuola, che opera in sinergia e in dialogo cooperativo col territorio (genitori, altre istituzioni scolastiche, altri enti), attraverso la valutazione regola la sua azione ed efficacia educativa e la propria azione didattica, registra i progressi, i processi ed i risultati degli alunni, certifica conoscenze e competenze.

La valutazione del processo educativo, formativo, dei ritmi di apprendimento, della socializzazione, del curriculum scolastico degli alunni, è attuata a livello individuale e collegiale, sulla base di osservazioni ed analisi sistematiche, tenuto conto dei livelli di partenza e degli obiettivi fissati dalla programmazione dei singoli docenti.

Le verifiche collegiali sono svolte nell'ambito dei consigli di classe, interclasse, intersezione, che analizzano i processi di apprendimento, i comportamenti individuali e collettivi della classe e sezione, scandiscono i tempi di attuazione e di verifica della programmazione, stabiliscono le attività interdisciplinari e multidisciplinari.

Le verifiche individuali di ogni docente sono registrate e rese disponibili nel registro personale e nei profili della scuola dell'infanzia.

La valutazione, terrà conto delle condizioni socio-ambientali degli alunni, del loro impegno e disponibilità all'apprendimento, delle capacità e delle conoscenze indispensabili per un idoneo inserimento nelle classi successive.

La valutazione collegiale nell'ambito dei vari Consigli di classe ha cadenza quadrimestrale, con l'utilizzo, per la scuola primaria e la secondaria di 1° Grado, della scheda personale, o documento di Valutazione dell'alunno con i descrittori degli apprendimenti programmati per le singole discipline.

Nel mese di Dicembre e di Aprile le famiglie saranno informate sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli.

L'azione valutativa sarà espressa attraverso le seguenti dimensioni e modalità.

VALUTAZIONE INTERNA:

- La somministrazione di prove di verifica strutturate, collettive e individualizzate con l'utilizzo di strumenti di osservazione sistematica e non, per le valutazioni iniziali, in itinere, intermedie e finali.
- La valutazione periodica e finale espressa nel documento di valutazione rileva e sintetizza i risultati raggiunti da ciascun alunno. Il voto viene espresso in decimi, nelle diverse discipline, ad eccezione della valutazione della R.C. e del comportamento che viene formulata, nella scuola Primaria, con un giudizio sintetico.
- La certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria e Secondaria di 1° attraverso una modalità descrittiva.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni con disabilità, viene effettuata congiuntamente da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e assistenti educativi sulla base di quanto fissato nel profilo dinamico funzionale e nel piano educativo individualizzato.

In quest'ultimo sono definiti i modi e i tempi della valutazione, specificati i relativi strumenti di verifica, evidenziati se per talune discipline siano stati adottati "particolari criteri didattici" ed indicate le attività integrative o di sostegno svolte.

Per gli alunni della scuola primaria con programmazione differenziata la valutazione, espressa con un giudizio al termine di ogni quadrimestre, tiene conto dei reali progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

Per quanto riguarda le prove d'esame, comprensive della prova nazionale, sono opportunamente adattate in modo da consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziale.

Le prove differenziate, ai fini della valutazione, hanno valore equipollente alle prove ordinarie.

Nel caso in cui fosse necessario sono utilizzati ausili dispensativi e compensativi per consentire all'alunno di svolgere adeguatamente il compito assegnato.

VALUTAZIONE ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI D.S.A.

Nel rispetto della Legge 170/2010, la valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, debitamente certificate, tiene conto delle peculiari situazioni soggettive, delineate nella programmazione didattico-educativa della classe di inserimento, con previsione degli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Indicatori degli apprendimenti (riportati sulla scheda di valutazione)

Per la valutazione personale dell'alunno sono utilizzati degli indicatori relativi alle diverse discipline:

Scuola Primaria: classe 1[^]

<i>Italiano</i>	Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente. Scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto. Leggere, comprendere brevi testi. Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute.
<i>Inglese</i>	Riconoscere comandi, istruzioni, semplici frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte in classe. Comprendere e riprodurre parole, comandi, canzoncine e filastrocche presentate in classe. Identificare e abbinare numeri, colori, figure, oggetti e animali.
<i>Storia</i>	Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro. Rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni. Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari. Riconoscere la successione delle azioni in una storia o in un'esperienza vissuta.
<i>Cittadinanza e Costituzione</i>	Acquisire una prima consapevolezza della necessità del rispetto delle regole; accettare punti di vista diversi dal proprio; conoscere e rispettare i regolamenti.
<i>Geografia</i>	Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento. Descrivere verbalmente, utilizzando indicatori topologici, i propri spostamenti nello spazio vissuto. Rappresentare graficamente spazi vissuti e percorsi, utilizzando una simbologia non convenzionale.
<i>Matematica</i>	Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti. Risolvere situazioni problematiche utilizzando operazioni aritmetiche. Effettuare misure con semplici strumenti convenzionali e non convenzionali. Classificare oggetti in base ad una proprietà. Raccogliere dati e informazioni e saperli organizzare.
<i>Scienze sperimentali e naturali</i>	Ordinare corpi in base alle loro proprietà di leggerezza, durezza, fragilità. Elencare le caratteristiche di corpi noti e le parti che lo compongono. Esplorare ambienti mediante impiego sistematico e differenziato dei 5 sensi.
<i>Tecnologia</i>	Classificare, individuare e rilevare materiali. Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi anche didattici.
<i>Musica</i>	Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari per espressioni parlate, recitate e cantate. Attribuire significati a segnali sonori e musicali. Discriminare e interpretare gli eventi sonori dal vivo o registrati.

<i>Arte e immagine</i>	Leggere e comprendere immagini di diverso tipo. Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi.
<i>Corpo movimento sport</i>	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole.
<i>Comportamento</i>	Manifestare un atteggiamento positivo nei confronti della scuola e portare a termine gli impegni presi. Rispettare sè stessi e gli altri.
<i>Religione cattolica</i>	Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia, e i contenuti essenziali della religione cattolica. Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

Scuola Primaria : classi 2[^]/ 3[^]/ 4[^]/ 5[^]

<i>Italiano</i>	Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente; leggere e comprendere testi di tipo diverso; produrre e rielaborare testi scritti; riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico
<i>Inglese</i>	Ascoltare e comprendere semplici messaggi; leggere e comprendere brevi testi; saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio.
<i>Storia</i>	Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi; conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.
<i>Cittadinanza e Costituzione</i>	Rafforzare l'autonomia e la stima di sé; acquisire consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri; riflettere, confrontarsi, discutere con gli altri accettandone la diversità; conoscere i principi base della costituzione italiana e degli organismi internazionali.
<i>Geografia</i>	Orientarsi e muoversi nello spazio; osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni. Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio.
<i>Matematica</i>	Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto; riconoscere, rappresentare e risolvere problemi; operare con figure geometriche, grandezze e misure.
<i>Scienze sperimentali e naturali</i>	Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle; riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico; progettare e realizzare esperienze concrete e operative.
<i>Tecnologia</i>	Riconoscere le funzioni di un oggetto e le parti che lo compongono. Conoscere gli strumenti informatici e acquisire una prima alfabetizzazione dei linguaggi multimediali.
<i>Musica</i>	Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali; esprimersi con il canto e semplici strumenti.
<i>Arte e immagine</i>	Leggere e comprendere immagini di diverso tipo; produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi.
<i>Corpo movimento sport</i>	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse; partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole.
<i>Comportamento</i>	Rispettare le regole convenute; assumersi la responsabilità dei propri doveri di alunno e nei diversi contesti educativi; assumere un ruolo positivo all'interno del gruppo.
<i>Religione cattolica</i>	Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia, e i contenuti essenziali della religione cattolica. Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

Scuola Secondaria di primo grado

<i>Italiano</i>	Comprensione della lingua orale e scritta. Produzione della lingua orale e scritta. Conoscenza della struttura della lingua. Conoscenza e organizzazione dei contenuti.
<i>Inglese</i>	Comprensione della lingua orale e scritta. Produzione della lingua orale e scritta. Conoscenza e uso delle strutture e delle funzioni linguistiche. Conoscenza della cultura e della civiltà.
<i>Francese</i>	Comprensione della lingua orale e scritta. Produzione della lingua orale e scritta. Conoscenza e uso delle strutture e delle funzioni linguistiche. Conoscenza della cultura e della civiltà.

<i>Storia</i>	Conoscenza degli eventi. Capacità di stabilire relazioni tra i fatti. Comprensione dei fondamenti delle istituzioni, della vita sociale, civile e politica. Comprensione ed uso del linguaggio e degli strumenti.
<i>Cittadinanza e Costituzione</i>	Conoscere e rispettare regolamenti e statuto; conoscere e descrivere l'organizzazione della Repubblica italiana, la funzione delle diverse istituzioni e i principali organismi internazionali; essere tollerante, accettare e comprendere comportamenti e stili di vita diversi dal proprio.
<i>Geografia</i>	Conoscenza dell'ambiente fisico e umano. Uso degli strumenti propri della disciplina. Comprensione delle interrelazioni fra ambiente, cultura, politica ed economia. Comprensione ed uso del linguaggio e degli strumenti.
<i>Scienze matematiche</i>	Conoscenza degli elementi propri della disciplina. Osservazioni di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti. Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.
<i>Scienze chimiche, fisiche e naturali</i>	Conoscenza degli elementi propri della disciplina. Osservazioni di fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti. Formulazione di ipotesi e loro verifica anche sperimentale. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.
<i>Tecnologia</i>	Osservazione e analisi della realtà tecnologica in relazione con l'uomo e l'ambiente. Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative. Conoscenze tecniche e tecnologiche. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.
<i>Musica</i>	Comprensione ed uso dei linguaggi. Espressione vocale e d'uso dei mezzi strumentali. Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali. Rielaborazione personale di materiali sonori.
<i>Arte e immagine</i>	Capacità di vedere-osservare comprendere e usare i linguaggi visivi specifici. Conoscenza ed uso delle tecniche espressive. Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi. Lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico.
<i>Scienze motorie e sportive</i>	Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base. Potenziamento fisiologico. Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie dell'attività motoria. Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva.
<i>Comportamento</i>	Sapersi relazionare con gli altri. Rispettare le regole.
<i>Religione cattolica</i>	Conoscenza dei contenuti essenziali. Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi. Capacità di riferimento corretto ai documenti e alle fonti bibliche.

Indicatori per la stesura del giudizio globale intermedio e finale degli alunni della scuola Primaria

Socializzazione

Comportamento

Interesse

Partecipazione

Impegno

Metodo di lavoro e di studio

Autonomia operativa

Livello di abilità e conoscenze

TABELLA ORIENTATIVA PER LA STESURA DEL GIUDIZIO INTERMEDIO E FINALE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA.

	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFIC.	NON SUFFIC.
	10	9	8	7	6	5	4

COMPORAMENTO	Rispettoso e irreprensibile	Corretto e responsabile	Corretto	Vivace ma responsabile	Accettabile	Non sempre responsabile	Non corretto
PARTECIPAZIONE	Critica e costruttiva	Attiva	Continua	Adeguate	Discontinua	Saltuaria	Passiva
IMPEGNO	Notevole	Assiduo	Costante	Regolare	Incostante	Modesto	Limitato
AUTONOMIA OPERATIVA	Completa e personale	Piena	Efficace	Adeguate	Essenziale	Parziale	Scarsa
ABILITA' E CONOSCENZE	Eccellenti, Ampie e approfondite	Complete	Valide	Discrete	Sufficienti - Quasi sufficienti	Limitate	Frammentarie
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI LABORATORIO	Propositiva	Notevole	Significativa	Positiva	Apprezzabile	Superficiale	Dispersiva

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

DESCRITTORI DI APPRENDIMENTO		VO TO
<p>Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacita di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.</p> <p>Abilità Piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari</p> <p>Competenze Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. Esposizione personale valida, approfondita ed originale. Piena consapevolezza e autonomia nell'applicazione e nell'utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi, con soluzioni originali. Organizzazione accurata, efficace e produttiva del proprio lavoro.</p>	10	
<p>Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacita di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Abilità Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari</p>	9	

<p>Competenze Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale valida e Approfondita. Piena autonomia nell'applicazione e nell'utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi. Organizzazione efficace e produttiva del proprio lavoro</p>	
<p>Conoscenze Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari .</p> <p>Abilità Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. Esposizione personale adeguata ma non sempre precisa.. Autonomia nell'applicazione e nell'utilizzo di dati e concetti in diversi contesti. Organizzazione autonoma e generalmente proficua del proprio lavoro.</p>	8
<p>Conoscenze Discreta acquisizione dei contenuti .</p> <p>Abilità Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze Linguaggio verbale, orale e scritto semplice ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale abbastanza adeguata ma poco approfondita. Autonomia nell'applicazione di dati e concetti in contesti noti. Organizzazione autonoma del proprio lavoro</p>	7
<p>Conoscenze Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento.</p> <p>Abilità Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze Linguaggio verbale, orale e scritto semplice e abbastanza chiaro ma non del tutto corretto e/o pertinente. Esposizione personale generica/superficiale. Parziale autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti. Organizzazione del proprio lavoro non sempre autonoma e adeguata.</p>	6

Nella scuola primaria il voto 4 non verrà utilizzato.

I docenti della scuola Secondaria di 1° Grado concordano in merito ai valori inferiori al 6, per quanto concerne la valutazione intermedia e finale, di partire dal voto 2 per casi particolarmente critici.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto	Giudizio sintetico	Frequenza e puntualità	Partecipazione alla vita scolastica	Rispetto delle consegne	Rispetto delle regole e delle strutture scolastiche	Correttezza nei rapporti interpersonali
10	Eccellente	Frequenta con regolarità e puntualità le lezioni	E' interessato e partecipa in modo propositivo alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti	Rispetta scrupolosamente le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola-famiglia	Rispetta scrupolosamente i regolamenti e le strutture scolastiche	Si comporta in modo corretto e rispettoso con adulti e coetanei; si dimostra responsabile e collabora in ogni situazione
9	Ottimo	Frequenta con regolarità e puntualità le lezioni	E' interessato e partecipa alla vita scolastica	Rispetta scrupolosamente le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola-famiglia	Rispetta scrupolosamente i regolamenti e le strutture scolastiche	Si comporta in modo corretto e rispettoso con adulti e coetanei
8	Distinto	Frequenta in modo abbastanza regolare con qualche saltuario ritardo	E' attento ma partecipa alla vita della scuola in modo selettivo	Rispetta con discreta puntualità le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola-famiglia	E' sostanzialmente rispettoso dei regolamenti e delle strutture scolastiche	Si comporta qualche volta in modo vivace per mancanza di autocontrollo, ma è globalmente corretto nei rapporti interpersonali.
7	Buono	Frequenta in modo abbastanza regolare ma è spesso in ritardo	Non è costante nell'attenzione e partecipa in modo limitato.	E' spesso in ritardo nelle consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola-famiglia	I regolamenti e le strutture scolastiche non vengono sempre rispettati	Non sempre è corretto nei rapporti interpersonali (presenza di segnalazioni disciplinari per lievi mancanze e/o richiami verbali e scritti)
6	Sufficiente	E' spesso assente (anche assenze strategiche) o in ritardo	Esprime disinteresse generalizzato per la vita scolastica	Non rispetta le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola-famiglia	Viola spesso le norme dei regolamenti e non rispetta le strutture scolastiche, con segnalazioni e provvedimenti disciplinari	E' spesso scorretto nei rapporti interpersonali e rappresenta un elemento di disturbo durante le lezioni
5	<p>Mancato rispetto del Regolamento scolastico</p> <p>Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari</p> <p>Mancato adempimento dei doveri scolastici</p> <p>Continuo disturbo allo svolgimento delle attività scolastiche</p> <p>Completo disinteresse per le attività scolastiche</p> <p>Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola</p> <p>Ruolo negativo nel gruppo classe</p>					

Il voto di comportamento sarà espresso con il giudizio sintetico per la scuola primaria e in decimi per la scuola secondaria di primo grado. Nella scuola primaria il voto 5 non verrà utilizzato, mentre potrà essere utilizzato nella scuola secondaria.

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico saranno:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni e i docenti;
5. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, delle regole che disciplinano la vita scolastica e la civile convivenza.

Nella Scuola Secondaria, per norma di legge "la valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo".

LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

A partire dall'anno scolastico 2014-2015, tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione (statali e paritarie), sono coinvolte in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione in cui sarà coinvolto anche l'IC di Orotelli.

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche e formative si articola nelle seguenti fasi:

- a) autovalutazione delle singole istituzioni scolastiche mediante l'analisi e verifica del proprio servizio;
- b) elaborazione di un rapporto di autovalutazione e formulazione di un piano di miglioramento;
- c) valutazione esterna da parte dei nuclei di valutazione;
- d) ridefinizione da parte delle istituzioni scolastiche dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei;
- e) azioni di miglioramento;
- f) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche con pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

A tal fine è stata costituita una unità di autovalutazione di cui fa parte il Dirigente Scolastico, il referente per l'autovalutazione e da un docente con adeguata professionalità individuato dal Collegio Docenti.

Inoltre la scuola, ai sensi della normativa vigente, parteciperà alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti.

Gli utenti possono prendere visione dei risultati della valutazione di istituto in occasione della loro pubblicazione.

LA CONTINUITA'

L'esigenza della continuità educativa rimarcata nei Programmi della Scuola Secondaria di 1° grado, nei Programmi della Scuola Primaria, negli Orientamenti della Scuola d'Infanzia e nelle più recenti disposizioni legislative, riguarda in generale l'intero sistema formativo di base. Le attività legate alla continuità educativa nascono dal bisogno di garantire il diritto della persona ad un percorso formativo organico, unitario e completo, mirando ad uno sviluppo articolato e multidimensionale, nel rispetto dei cambiamenti evolutivi e nella considerazione delle diverse agenzie educative. La continuità pone come finalità quella di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso unitario che valorizzi le competenze già acquisite dagli alunni e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado di scuola. La continuità può essere realizzata solo se viene portata all'interno di un itinerario curricolare articolato, organico e condiviso. Il coordinamento dei curricoli supportato da una conoscenza reciproca dei programmi ufficiali dei diversi ordini di scuola, accanto ad una progettazione di una serie di azioni positive per il raccordo tra le scuole garantiranno un'effettiva attuazione della continuità.

(Vedi allegato: "Progetto continuità)

PIANO DELL' ORIENTAMENTO

L'orientamento può essere inteso come un insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate.

Per realizzare un percorso che accompagni il minore, il giovane e l'adulto nelle diverse situazioni della vita e nello sviluppo del proprio progetto personale e professionale è stato definito uno specifico Piano inserito all'interno di un quadro territoriale di interventi, articolato, flessibile e reticolare, a cui ciascun soggetto, compresa la scuola, contribuisce per la propria parte di responsabilità e competenza. Infatti, la Scuola è il luogo nel quale si acquisiscono le competenze orientative di base.

L'azione di orientamento della scuola contenute nel presente piano è finalizzata ad implementare la dimensione sociale e culturale degli alunni, in relazione alla comunità di appartenenza, all'identità sociale e professionale, alla memoria storica, ai valori condivisi e all'etica del lavoro.

Così la scuola si fa carico di promuovere una cultura di cittadinanza attiva e responsabile, tramite percorsi di didattica orientativa, esperienze del mondo del lavoro partecipando ad esempio a visite guidate, a convegni, o ancora a specifici progetti di imprenditorialità idonei a sviluppare competenze quali comunicare in pubblico, risolvere problemi, progettare innovando.

A tal fine nel curriculum verticale è stato concepito con un insegnamento finalizzato al valore orientativo delle singole discipline con interventi di orientamento e attività di tutorato e di accompagnamento.

L'IC di Orotelli, per favorire funzionalità e sistematicità ai processi di orientamento, procede con l'individuazione di specifiche figure di sistema dedicate all'orientamento, con compiti di:

- Organizzare e coordinare le attività interne di orientamento e relazionarsi con il gruppo di docenti coinvolti;
- pianificare e armonizzare attività di orientamento mirate, sia per studenti in situazione di disagio sia per eventuali studenti "plusdotati";
- relazionarsi con continuità con gli altri attori della rete di orientamento nel territorio.

Inoltre la scuola potrà avviare azioni di formazione per i docenti anche con la partecipazione a specifiche iniziative sull'orientamento promosse autonomamente e/o da altri soggetti (es. MIUR, Università, ecc.). Tali azioni formative potranno riguardare l'orientamento permanente, la didattica orientativa, le azioni di accompagnamento lungo tutto il percorso scolastico, la conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni, la cultura del lavoro e dell'imprenditorialità, orientamento e TIC, le tecniche e le metodologie per l'orientamento, l'orientamento multiculturale (immigrazione).

Per assicurare la continuità e la trasparenza nei processi, è prevista la realizzazione di interventi di monitoraggio sistematico delle azioni, con costante attenzione agli esiti della carriera scolastica di ogni studente.

Si avrà quindi cura di documentare:

- le iniziative sull'orientamento in specifici archivi (anche on line) che aiutino a conservare e divulgare modelli e pratiche interni all'istituzione, scambiare dati ed esperienze, avviare un processo virtuoso di osservazione e di valutazione;
- le fasi "fondamentali" del percorso scolastico e di orientamento di ogni giovane a iniziare dalla scuola dell'infanzia (c.d. portfolio oppure e-portfolio);

Il presente Piano dell'orientamento prevede anche il coinvolgimento della Famiglia, in quanto soggetto formativo primario e quindi corresponsabile nelle azioni di orientamento promosse dalla Scuola.

Finalità del Piano di Orientamento:

1. riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico
2. rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza
3. valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro

Gli standard minimi di orientamento per l'IC di Orotelli sono:

1. Incontri fra docenti della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I° almeno una volta all'anno per scambio informazioni e per definire le competenze in uscita e in entrata degli studenti
2. Incontri famiglie – docenti – rappresentanti EE.LL. in occasione delle iscrizioni
3. Visite degli alunni dell'infanzia, primaria e sec.I° presso la scuola di livello successivo
4. Attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria e per i bambini della primaria con insegnanti della secondaria
5. Attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria e tra bambini della primaria con studenti della secondaria
6. Attività informativa da parte dei docenti delle scuole secondarie di I° agli alunni delle scuole primarie, e dei docenti delle scuole primaria agli alunni delle scuole dell'infanzia dell'istituto almeno una volta all'anno
7. Presentazione agli studenti da parte dei loro docenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado
8. Attività informativa con apposite visite da parte delle scuole secondarie di II° agli alunni della scuola secondaria di I° dell'Istituto in occasione delle iscrizioni al secondo ciclo
9. Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti
10. Eventuali visite degli ex alunni del nostro Istituto che attualmente frequentano le scuole secondarie superiori agli alunni delle classi 3^ scuole sec. I° per fornire informazione ed riportare esperienze
11. Condivisione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti (tramite consultazione segreteria unica di Istituto Comprensivo)

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto assume un concreto impegno programmatico per l'inclusione, finalizzato ad una sempre maggiore inclusività degli alunni (con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali) tramite il raggiungimento

di obiettivi di miglioramento, da perseguire negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Nell'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti sarà privilegiata una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.

Inoltre il nostro Istituto si assume l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate anche a livello territoriale.

L'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), di cui fanno parte: disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Per gli alunni con disabilità è prevista la definizione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) a cura del GLHO (gruppo di lavoro per l'integrazione operativo) e la sua successiva attuazione a cura della scuola in collaborazione con la famiglia e gli altri soggetti previsti dalla normativa vigente.

Per gli alunni DSA è prevista la definizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a cura del team docenti o consigli di classe (sentita la famiglia e gli specialisti) e la sua successiva attuazione a cura della scuola sempre in collaborazione con la famiglia e gli altri soggetti previsti dalla normativa vigente.

Presso il nostro Istituto sono costituiti i seguenti Gruppi di Lavoro:

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il G.L.I. è così composto da:

il dirigente scolastico; i due collaboratori del Dirigente scolastico; le Funzioni strumentali; i docenti di sostegno in servizio presso l'Istituto; due genitori nominati dal Dirigente all'inizio dell'anno scolastico; i Coordinatori dei Consigli di Classe (per la scuola secondaria di I grado), e/o di interclasse (per la scuola primaria), e/o di intersezione (per la scuola dell'infanzia), assistenti sociali dei Comuni interessati; rappresentanti dell'Unità di Neuropsichiatria Infantile territoriale o altri specialisti; rappresentanti di Enti Territoriali e/o Associazioni.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola, tramite i Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione chiamati a individuare i casi meritevoli di attenzione;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del PEI;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (di norma entro il mese di Giugno).

GRUPPO DI LAVORO HANDICAP DI ISTITUTO (GLH)

Il GLH è composto dai rappresentanti degli insegnanti di sostegno e curricolari, dai rappresentanti degli Enti Locali, dai rappresentanti delle ASL, dai rappresentanti dei genitori di tutti gli alunni e dai rappresentanti delle Associazioni e/o di familiari dei ragazzi con disabili, nonché, per la scuola superiore, da rappresentanti degli studenti.

Il GLH ha compiti di organizzazione e di indirizzo. Ha quindi il compito di creare rapporti con il territorio per una mappa e una programmazione delle risorse e di "collaborare alle iniziative educative d'integrazione predisposte dal piano educativo". Il GLH può avanzare delle proposte al Collegio Docenti, il quale ne dovrà tener conto nell'elaborazione del POF.

GRUPPO DI LAVORO HANDICAP OPERATIVO (GLHO)

Il GLHO è composto dal Consiglio di Classe o Team dei Docenti (insegnanti curricolari e di sostegno), operatori ASL (e/o dell'ente privato referente) che seguono il percorso riabilitativo dell'alunno con disabilità, i genitori dell'alunno ed e un esperto eventualmente richiesto dalla famiglia e/o dall'Associazione di cui fanno parte. Tale gruppo ha il compito di predisporre il PEI e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. Talvolta

possono essere invitati anche istruttori o operatori di contesti extrascolastici, al fine di creare unità e organicità tra i diversi interventi di facilitazione per la realizzazione del progetto di vita.

Prospetto adempimenti inerenti l'alunno con handicap

Atto	Responsabilità	Competenza
Attestazione di handicap	Famiglia o tutore	ASL
Diagnosi funzionale	ASL	ASL
Profilo dinamico funzionale*	Dirigente scolastico	ASL, scuola, famiglia, altro
Piano educativo individualizzato	Dirigente scolastico	Scuola, ASL, famiglia, enti locali, altro
Scelta valutazione differenziata	Dirigente scolastico	Consiglio di classe sentita la famiglia
GLH (gruppo lavoro handicap d'istituto).	Dirigente scolastico	Rappresentanti ins.di sostegno e curricolari, rappresentanti genitori, ente locale e ASL.
GLHO (gruppo lavoro handicap operativo).	Dirigente scolastico	Consiglio di classe aperto
Verifiche P.E.I.	Dirigente scolastico	Consiglio di classe

Nella realtà delle nostre scuole è molto raro vedere alle riunioni gli operatori delle A.S.L. per la compilazione del PEI. in quanto, nonostante le ripetute, formali richieste trasmesse alla ASL non si è mai ottenuta la segnalazione di un medico competente da inserire nei GLH e GLHO. Gli incontri tra A.S.L. e scuola, quando avvengono, sono garantiti dall'impegno e dalla professionalità degli insegnanti di sostegno che si recano negli ambulatori del N.P.I.A.(Neuropsichiatra per l'Infanzia e l'Adolescenza).

La Legge 104/92 prevede diversi strumenti tra loro correlati per l'attuazione dell'integrazione scolastica degli alunni con handicap:

<p>Diagnosi funzionale: è di competenza degli specialisti della A.S.L. Contiene dati anamnestici, clinico-medici, familiari e sociali; registra i livelli di competenza raggiunti nelle aree fondamentali di sviluppo; registra i livelli raggiunti rispetto agli obiettivi della programmazione di classe, infine sono presenti gli aspetti psicologici, affettivo-emotivi, relazionali e comportamentali.</p>	<p><u>Il profilo dinamico funzionale (P.D.F.)</u> è la sintesi dei risultati della diagnosi funzionale; definisce gli obiettivi a lungo termine; individua gli obiettivi a medio termine e definisce gli obiettivi a breve termine e le sequenze facilitanti di sotto-obiettivi.</p>	<p><u>Il piano educativo individualizzato (P.E.I.)</u> contiene la diagnosi funzionale, il profilo dinamico funzionale, le attività, i materiali e i metodi di lavoro esprime le verifiche dell'acquisizione e della appropriatezza degli <i>obiettivi</i>. <i>Coordina tutti gli interventi posti in essere per realizzare il progetto di vita dell'alunno con handicap</i></p>
---	--	--

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il Progetto d'istruzione domiciliare rappresenta un ampliamento dell'offerta formativa, che riconosce ad eventuali minori che non possono frequentare la scuola per motivi di salute, il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire dispersione e abbandono scolastico.

Tale servizio è parte integrante del "protocollo terapeutico" del minore malato e costituisce una grande opportunità sia sul piano personale, in quanto permette la prosecuzione delle attività di insegnamento-apprendimento, sia sul piano psicologico in quanto contribuisce ad alleviare lo stato di sofferenza e di insicurezza derivante dalla malattia, sostenendo autostima e motivazione.

La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso l'istruzione domiciliare contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni colpiti da gravi patologie che non possono frequentare la scuola per più di 30 giorni.

Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI

L'IC di Orotelli si impegna a garantire il diritto allo studio degli alunni adottati; tal senso sono di seguito definite le competenze di ciascun soggetto.

Il dirigente scolastico

Il Dirigente promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato. A tal fine:

- si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati; decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano;
- nel caso in cui risulti opportuno - data la documentazione acquisita - prevedere la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni, acquisisce le delibere dei Collegi dei Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline;
- promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;
- garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoitivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);
- promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

L'insegnante referente d'istituto

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

I docenti

In presenza di alunni adottati in classe, i docenti coinvolgono tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati;
- creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;
- nel trattare tematiche sensibili (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;

- se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo.

Le famiglie

Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. Pertanto:

- forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;
- sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

La scuola annualmente definisce il proprio piano di formazione del personale in servizio.

Per l'a.s. 2014-15 è prevista la seguente attività di formazione e aggiornamento:

- Corso di formazione sulla didattica per i DSA.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attraverso la realizzazione di attività progettuali e laboratoriali che costituiscono l'ampliamento dell'offerta formativa e si attuano in orario scolastico ed extrascolastico, la scuola esercita un aspetto fondamentale dell'autonomia didattica e viene incontro alle esigenze umane e culturali degli alunni.

Tali attività offrono un valido contributo alla partecipazione attiva degli studenti, alla vita scolastica e alla prevenzione dei casi di disaffezione nei confronti dello studio. Alcune attività possono fare capo a progetti esterni, pubblici o privati e la scuola, in quei casi, si impegna a garantire l'uso degli spazi e delle strutture necessarie per il loro svolgimento; è irrilevante sottolineare l'importanza degli obiettivi educativi comuni a tutte le discipline, espletati nelle progettazioni didattico-educative, che permettono agli alunni ulteriori opportunità di crescita umana e culturale. In tal senso la finalità della scuola è quella di attuare i seguenti obiettivi educativi generali:

- Consolidare negli alunni il senso della propria autonomia.
- Dare a tutti la possibilità di mettere a frutto le proprie potenzialità.
- Abituare ad uno studio costante e regolare.
- Incoraggiare ad esprimere il proprio giudizio, sviluppare gli interessi personali, sollecitare la cura e la valorizzazione di sé.

Saranno realizzate, durante il corrente anno scolastico, attività progettuali elaborate dai vari Consigli di Classe, interclasse e intersezione e inserite nelle programmazioni di classe. La loro realizzazione, in qualche caso, è subordinata all'effettiva disponibilità finanziaria della scuola.

Per la realizzazione dei progetti (interventi di esperti esterni, acquisto di materiali e realizzazione di viaggi d'istruzione), si ricorrerà ai fondi della L. 440 (Ampliamento dell'offerta formativa), ai fondi dei Comuni relativi alle leggi regionali o a quelli assegnati dalla regione Sardegna per contrastare la dispersione scolastica, innalzare la qualità dell'istruzione e le competenze degli studenti (LR n°1/11, art.6).

I Consigli di classe, nella loro autonomia provvederanno ad elaborare eventuali altre proposte progettuali, anche tenendo conto della realtà sociale, associativa e culturale e dell'ambiente in cui opera la Scuola. Eventuali proposte provenienti dall'esterno potranno essere prese in considerazione se i Consigli di Classe le considerano coerenti con la programmazione didattica.

(Vedi allegato "Progetti")

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Sono momenti di integrazione e di completamento delle attività programmate e come tali devono essere proposti dai Consigli di Classe, in quanto finalizzati al raggiungimento di precisi obiettivi di formazione generale e culturale e dovranno quindi essere inseriti nella programmazione come fattori e strumenti di collegamento fra l'esperienza scolastica e quella extrascolastica.

Poiché rivestono un'importanza fondamentale nel processo educativo e formativo, fin dalle prime fasi dell'attività di programmazione i docenti devono prevedere la possibilità di realizzazione che, nella fase successiva, delineeranno con precisione, tenendo conto degli obiettivi educativi e didattici fissati, nonché dei contenuti programmati nelle diverse discipline, per ogni ordine di scuola.

I Progetti dovranno contenere i seguenti elementi:

- La finalità del viaggio o della visita;
- Gli obiettivi culturali e didattici;
- L'organizzazione dei contenuti disciplinari;
- L'itinerario e le modalità di finanziamento.
- Visite e viaggi devono essere di norma predisposti per classi intere e deve essere assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni della classe;
- E' necessario acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà genitoriale o legale;
- Nella programmazione dei viaggi e delle visite deve essere prevista la presenza di almeno n.1 accompagnatore per ogni 15 alunni;
- I docenti disponibili ad accompagnare gli alunni devono presentare una dichiarazione di disponibilità ad assumere l'incarico di docente accompagnatore e devono essere previsti eventuali sostituti.

Per il finanziamento dei viaggi di istruzione si potrà ricorrere ai fondi della legge regionale n° 31 e ai contributi delle famiglie. Nel caso di uscite nel territorio provinciale o nelle zone limitrofe potrà essere utilizzato, se disponibile, lo scuolabus o il pullman di linea.

Eventuali uscite didattiche di breve durata, nell'ambito del territorio provinciale, potranno essere organizzate su delibera dei Consigli di Classe, sia in occasione di particolari eventi culturali, sportivi o di altra natura, che potrebbero manifestarsi durante l'anno scolastico, sia per conseguire gli obiettivi previsti da qualche progetto didattico. Per quanto riguarda le uscite didattiche nel territorio comunale, senza l'utilizzo di mezzi di trasporto, i docenti interessati acquisiranno le autorizzazioni dai genitori o, volta per volta, nelle occasioni specifiche, o con una autorizzazione iniziale cumulativa, che preveda la possibilità di effettuare uscite per la visita di ambienti locali (chiese, laboratori, spazi pubblici, ambienti urbani, ambienti naturali, etc...) relativi alle attività previste nella programmazione didattica.

(Vedi allegato "Viaggi di istruzione e uscite didattiche")

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Gli Organi Collegiali riconoscono ai genitori un ruolo importante nella vita della Scuola ed un valido sostegno all'operato dei docenti. La collaborazione scuola-famiglia è, infatti, essenziale nel processo formativo dell'alunno, sia sotto forma di informazione che attraverso la predisposizione dei vari piani di lavoro che vengono attuati durante l'anno scolastico.

Per realizzare incontri più frequenti tra scuola e famiglia si svolgeranno colloqui collegiali bimestrali, secondo il calendario approvato dal Collegio dei docenti, con modalità che garantiscano la riservatezza delle informazioni e dei dati personali degli alunni e dei loro familiari.

Gli incontri individuali dei docenti con i genitori sono si svolgeranno su richiesta dei genitori o dei docenti quando se ne ravvisa l'opportunità o la necessità, con orario da concordare.

Gli incontri collegiali dei docenti con i genitori si terranno secondo il calendario stabilito annualmente e comunque di norma secondo il seguente schema:

- | | | |
|----------------------|----------|--------|
| • Colloqui generali: | Dicembre | Aprile |
| • Consegnate schede: | Febbraio | Giugno |

(Vedi allegato "Calendario scolastico")

ALLEGATI

(Allegato “Patto educativo di corresponsabilità”)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’

(art. 3 D.P.R. 21/11/2007 n.235)

La scuola è l’ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l’interazione sociale in un contesto relazionale positivo. La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia, i rapporti dovranno essere costanti nel rispetto dei ruoli.

La scuola e la famiglia dovranno supportarsi a vicenda per raggiungere comuni finalità educative e condividere quei valori che fanno sentire gli alunni membri di una comunità vera.

La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare ad essere” ed in questo è fondamentale la collaborazione della famiglia, la più importante agenzia educativa.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	L’ALUNNO SI IMPEGNA A ...
Interventi Educativi	<p>Mandare avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere un costruttivo contatto con le famiglie.</p> <p>Dare agli alunni competenze sociali e comportamentali.</p>	<p>Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere il figlio, ove opportuno, sulla finalità educativa delle comunicazioni.</p> <p>Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei bambini, per non creare in loro insicurezze.</p> <p>Controllare che l’alunno rispetti le regole della scuola (corredo scolastico, divieto di uso del cellulare, rispetto delle cose proprie e altrui, dell’ambiente scolastico ecc.)</p>	<p>Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare. Riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute.</p> <p>Tenere un comportamento adeguato per ogni situazione.</p>
Partecipazione	<p>Tenere in considerazione le proposte di alunni e genitori.</p>	<p>Partecipare attivamente alle riunioni previste.</p> <p>Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione.</p>	<p>Esprimere il proprio pensiero.</p> <p>Collaborare alla soluzione di problemi.</p>
Interventi didattici	<p>Migliorare l’apprendimento degli alunni, effettuando interventi individualizzati o in piccoli gruppi.</p>	<p>Prendere periodico contatto con gli insegnanti</p>	<p>Partecipare con impegno a tutte le attività didattiche proposte.</p>

Puntualità	Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico.	Garantire la regolarità della frequenza scolastica. Garantire la puntualità del figlio. Giustificare le assenze e ritardi del figlio in tempi brevi.	Rispettare l'ora di inizio delle lezioni. Far firmare gli avvisi scritti ai genitori o a chi ne fa le veci.
Uscita dalla scuola	Accompagnare gli alunni all'uscita della scuola.	Garantire la presenza all'uscita. Chiedere l'uscita anticipata solo per gravi motivi.	Rispettare le regole e mantenere l'ordine.
Compiti	Richiedere i compiti non svolti per la lezione successiva. Dare indicazioni sullo svolgimento dei compiti assegnati. Non assegnare compiti nei giorni di rientro per il giorno successivo. Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine.	Non sostituirsi ai bambini nell'esecuzione dei compiti. Aiutare i figli a pianificare e ad organizzarsi (orario, angolo tranquillo, televisione spenta, controllo del diario, preparazione della cartella, ecc.). Richiedere ai figli di portare a termine ogni lavoro intrapreso.	Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati. Pianificare il lavoro da fare a casa. Svolgere i compiti con ordine e regolarità.
Valutazione	Tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, senza drammatizzarlo. Considerare l'errore come tappa da superare nel processo di apprendimento. Controllare con regolarità i compiti, correggerli in tempi ragionevolmente brevi. Garantire la trasparenza della valutazione.	Tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, senza drammatizzarlo e anche valutarlo attraverso il confronto con gli insegnanti. Collaborare per potenziare nel figlio, una consapevolezza delle proprie risorse.	Considerare l'errore occasione di miglioramento. Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste come occasione di crescita ed accettare i propri limiti.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	L'ALUNNO SI IMPEGNA A ...
Servizio ora Mensa	Garantire il servizio di assistenza e vigilanza durante l'ora di mensa. Far rispettare tutte le norme relative a tale momento.	Spiegare ed impartire ai Bambini tutte le regole inerenti tale momento da considerare a tutti gli effetti ora scolastica.	Rispettare tutte le regole della convivenza civile: rispetto del cibo, non sporcare l'ambiente, assumere atteggiamenti interpersonali corretti.

(Allegato “Progetti)

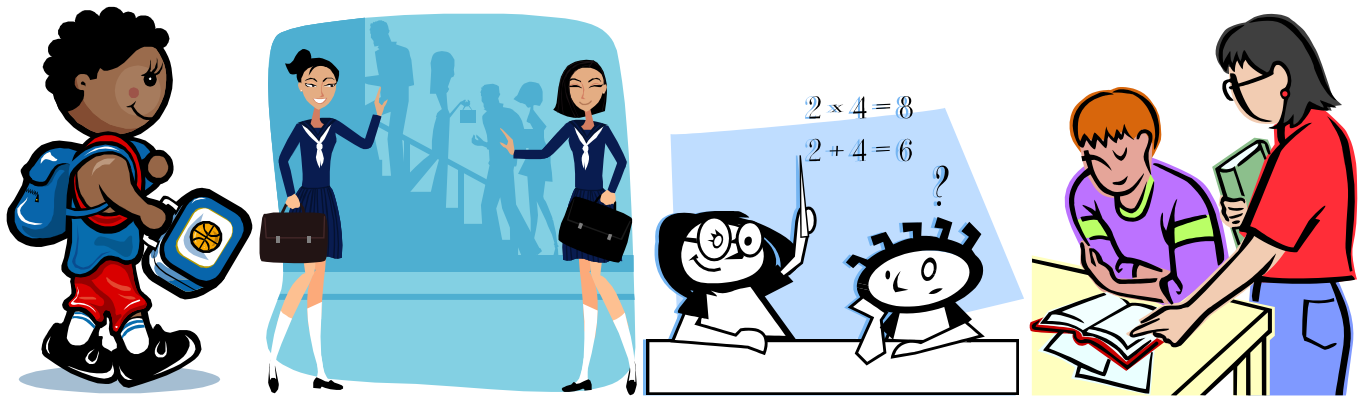
Attività e progetti per l’ampliamento dell’offerta formativa (curricolari ed extracurricolari) A.S. 2014/2015

	ATTIVITA' CURRICOLARI O LABORATORIALI	SCUOLA	CLASSI INTERESSATE	DOCENTI INTERESATI
	PROGETTO “MASCHERE DI OTTANA E DEI PAESI VICINI E LONTANI”	INFANZIA OTTANA	SEZIONE B	DOCENTI LAVRA E SORU
	PROGETTO GIOCO DEGLI SCACCHI	PRIMARIA OROTELLI E OTTANA	CLASSI 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]	<i>ESPERTO ESTERNO E INSEGNANTI DI CLASSE</i>
	LABORATORI DI LETTURA (finanziati dal comune di Orotelli)	PRIMARIA OROTELLI	TUTTE LE CLASSI	ESPERTI ESTERNI CON LE INSS. DI CLASSE
	<i>CONCORSO NAZIONALE BOES E MERDULES</i>	SECONDARIA DI OTTANA	CLASSI 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] .	INSEGNANTI DI CLASSE
	<i>PROGETTO “IL GIOCO DEGLI SCACCHI”</i>	SECONDARIA OROTELLI E DI OTTANA		<i>ESPERTO ESTERNO E LEINSEGNANTI DI CLASSE</i>
	PROGETTO “UNA VITA DA SPENDERE IN VIAGGIO” (finanziato dal Comune di Orotelli)	SECONDARIA OROTELLI	CLASSE 1 [^]	ESPERTO ESTERNO E DOCENTI DI CLASSE
		INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	TUTTE LE CLASSI DELL’ISTITUTO	DOCENTI DELLE CLASSI
	PROGETTO LINGUA SARDA (FINANZIATO DALLA BIBLIOTECA COMUNALE)	SCUOLA PRIMARIA OTTANA	TUTTE LE CLASSI	DOCENTI DELLE CLASSI
	PROGETTO “FRUTTA NELLE SCUOLE	SCUOLA PRIMARIA DI OROTELLI E DI OTTANA	TUTTE LE CLASSI	DOCENTI DELLE CLASSI CON IL COORDINAMENTO DI DUE REFERENTI
		SCUOLA PRIMARIA E SECOND. OTTANA OROTELLI	ALUNNI DI CLASSI DIVERSE	DOCENTI ESTERNI

(Allegato “Continuità”)

SCHEDA DI PROGETTO CONTINUITA’

Il Progetto di Continuità Educativa ha l’obiettivo di porsi come un raccordo metodologico–didattico tra scuola dell’Infanzia e scuola Primaria e scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.



CONTINUITA' VERTICALE

Il passaggio fra un ciclo di studi e l'altro rappresenta per lo studente un'esperienza impegnativa. Il fatto di lasciare un contesto conosciuto per inserirsi in uno nuovo, di chiudere dei rapporti significativi (con compagni ed insegnanti), di apprendere nuove regole organizzative e di modificare le proprie abitudini di studio e di lavoro, crea in lui una temporanea disorganizzazione.

Il progetto si propone di:

- favorire una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico e del personale educativo in essa operante;
- creare aspettative positive verso l'ingresso nella nuova scuola, cercando di allontanare le ansie che il passaggio può causare,
- incoraggiare il confronto con altri compagni più grandi;
- sperimentare attività in cui i "più grandi" con la loro esperienza rassicurano i più piccoli.

Sezioni coinvolte:

- _ gruppi di bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia di Ottana e Orotelli
- _ classi 2e e 5e della scuola Primaria di Ottana e Orotelli.
- _ classi 2e e 3e della scuola Secondaria di 1° grado di Ottana e Orotelli

Obiettivi:

- _ consentire ai bambini un approccio alla scuola Primaria che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica;
- _ conoscere e condividere gli aspetti formativi fra ordini di scuole in termini di spazi, laboratori : informatico, linguistico, palestra, biblioteca ecc...;
- _ progettare e realizzare momenti di incontro in un clima di reciproca collaborazione;
- _ conoscere i docenti ed assistere in piccoli gruppi ad alcune lezioni nelle classi;
- _ dare la possibilità di porre domande durante la visita, fare foto ecc...
- _ trasmettere informazioni globali sulla classe in entrata negli incontri tra docenti;

Attività:

- _ creare momenti di condivisione tra le sezione coinvolte;
- _ preparare unità didattiche per favorire un metodo di studio simile tra scuola primaria e scuola secondaria;
- _ leggere storie fantastiche e rielaborazione comune fra scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- _ programmare i percorsi da svolgere negli anni ponte per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- _ svolgere attività di tutoraggio da parte degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria.

Spazi:

Le aule delle scuole Primarie, delle scuole dell'Infanzia e della Secondaria di primo grado, laboratori di arte e immagine, palestra, giardino delle scuole e/o adiacenti, mensa.

TEMPI ED INCONTRI

Il progetto si realizzerà lungo l'arco dell'intero anno scolastico: Dicembre 2014 Giugno 2015

Allegato "Calendario scolastico 2014/2015"**CALENDARIO SCOLASTICO 2014/2015**

15 settembre 2014	inizio delle lezioni
-------------------	----------------------

FESTIVITA' NAZIONALI

Tutte le domeniche	
1 [^] novembre 2014	festivita di Tutti i Santi
8 dicembre 2015	Immacolata Concezione
25 dicembre 2014	Santo Natale
26 dicembre 2014	Santo Stefano
1 [^] gennaio 2015	Capodanno
6 gennaio 2015	Epifania
6 aprile 2015	Lunedì dell'Angelo
25 aprile 2015	Anniversario della Liberazione
1 [^] maggio 2015	Festa del Lavoro
2 giugno 2015	Festa Nazionale della Repubblica
6 Dicembre	Festa del patrono di Ottana
29 Agosto	Festa del patrono di Orotelli

ULTERIORI SOSPENSIONI DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE

dal 23 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015	vacanze natalizie
17 febbraio 2015	Martedì grasso
dal 2 aprile 2015 al 7 aprile 2015	vacanze pasquali
28 aprile 2015	Sa Die de sa Sardigna
OROTELLI 31.10.2014 23.02.2015 16.02.2015	Giorni deliberati dal Consiglio d'Istituto
OTTANA 31.10.2014 16.02.2015	Giorni deliberati dal Consiglio d'Istituto

TERMINE DELLE LEZIONI

10 giugno 2015	Scuola primaria e secondaria 1° G.
30 giugno 2015	Attività educative Scuola dell'Infanzia
30 giugno 2015	Attività didattiche

Totale giorni di lezione 206

Totale giorni a disposizione -2

Totale giorni effettivi 204

(Allegato "Viaggi di istruzione e uscite didattiche")

Per l'anno scolastico 2014/2015 vengono previsti i seguenti viaggi d'istruzione (V.I) e uscite didattiche (U.D.)

	VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE	SCUOLA	CLASSI INTERESSATE	DOCENTI INTERESSATI
U.D	USCITE NEL TERRITORIO(GAVOI, ORANI, OROTELLI E MAMOIADA.)	INFANZIA OTTANA	SEZIONE B	DOCENTI DELLE CLASSI
U.D		INFANZIA OTTANA	SEZIONE C	DOCENTI DELLE CLASSI
V.I		INFANZIA OTTANA	TUTTE LE SEZIONI	DOCENTI DELLE CLASSI
		PRIMARIA OTTANA	CLASSI (da definire)	DOCENTI (da definire)
V.I		SECONDARIA OTTANA	CLASSE 3^B	PINNA
V.I		SECONDARIA OTTANA	CLASSE 3^A	CHESSA
U.D		SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA OTTANA OROTELLI	TUTTE LE CLASSI	DOCENTI DELLE CLASSI
V.I		INFANZIA OROTELLI	SEZIONE 5 ANNI	SAU-DEDOLA
V.I		PRIMARIA OROTELLI	CLASSI IV/V	SEDDA- MARTEDDU- ORTULODDO- BERNARDINI- SOMA
V.I		SECONDARIA OROTELLI	CLASSI I/II/III	SERRA CHESSA COSSU



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell' Infanzia – Primaria – Secondaria di I° Grado
OROTELLI - OTTANA

CARTA DEI SERVIZI

Approvata con delibera del Collegio docenti del 23.01.2015 e del Consiglio di Istituto del 09.02.2015

La presente Carta si ispira ai principi formulati nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 Gennaio 1994, nel DPCM del 7 Giugno 1995 e nella Direttiva 21 Luglio 1995, n. 254.

Premessa

Lo scopo della **Carta dei Servizi** è quello di descrivere, a grandi linee, le caratteristiche del contratto formativo che la scuola intende offrire ai propri utenti.

L'intendimento è quello di trasformare i bisogni in progetti educativi adeguati, progettare ipotesi di soluzione ai problemi che caratterizzano la realtà in cui gli utenti vivono e fare sì che la scuola diventi un ambiente di promozione umana per tutti, configurandola come luogo di decisioni e non di pure e semplici esecuzioni.

La carta dei servizi per la nostra scuola rappresenta il mezzo per migliorare la qualità del servizio e dell'istituzione e favorire, quindi, un migliore processo di crescita degli alunni.

Tende inoltre a valorizzare la collegialità sulle linee di conduzione del lavoro didattico, sui problemi che in esso si presentano, sulle soluzioni che è opportuno adottare, sui risultati che si conseguono, mediante un progetto unitario attorno al quale devono convergere le competenze di quanti operano nella scuola e per la scuola.

Possiamo affermare che la carta dei servizi è la **carta d'identità** della scuola che si pone in termini di risorsa nel contesto territoriale. Maggiori informazioni potranno essere ricavate dalla lettura del **P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa)** a disposizione dei genitori che volessero prenderne visione anche attraverso la consultazione del sito della scuola.

Principi fondamentali

L'Istituto Comprensivo di Orotelli si ispira agli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana e ai principi fondamentali esposti dalla direttiva del Presidente del Consiglio del 27 gennaio 1994.

Questa *Carta dei servizi* illustra i diritti e i doveri di tutti i componenti della comunità scolastica sottolineando la loro volontà ad ispirarsi ai principi su citati per quanto concerne l'educazione, il diritto allo studio e la libertà d'insegnamento, nel pieno rispetto della persona.

In conformità a quanto disposto dalla Legge n. 241 del 7-08-1990, circa la trasparenza delle attività amministrative, la presente Carta viene pubblicata sul sito della scuola, all'albo della scuola e, chi ne volesse copia cartacea, può richiederla come specificato nel seguente punto 5.

1. UGUAGLIANZA

I servizi offerti dall'Istituto Comprensivo di Orotelli sono uguali per tutti, indipendentemente dal sesso, razza, ideologia, religione, condizioni sociosanitarie e psicofisiche. Tutti gli operatori, nell'ambito delle proprie competenze, si impegnano a rimuovere, con interventi idonei e nei limiti delle possibilità, tutte le cause che possano determinare particolari "disagi" nell'alunno.

2. IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

Il servizio scolastico che viene offerto mira al conseguimento, da parte di tutti gli allievi, degli obiettivi formativi e culturali previsti dal progetto educativo e didattico, in base alle finalità dell'Istituto, secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative in applicazione delle disposizioni normative in materia (ivi compreso il dettato di legge in materia di sciopero del personale dipendente della PA).

3. ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

L'Istituto Comprensivo di Orotelli si impegna ad accogliere gli alunni e i genitori con particolare riguardo alla fase d'ingresso delle classi iniziali ed alle situazioni di necessità.

Il Dirigente Scolastico e/o i docenti illustreranno come si articolerà la loro vita all'interno della scuola, informandoli circa le attività didattiche educative ed extrascolastiche che potranno affrontare nel corso della permanenza all'interno dell'istituto. Lo stesso avverrà per gli alunni che concludono il ciclo di studi per una valutazione di quello che è stato il loro percorso.

Coloro che operano nella scuola svolgono la propria azione nel rispetto dei diritti e degli interessi degli studenti, fermo restando per questi ultimi l'obbligo di compiere il proprio dovere e rispettare gli altri.

4. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse.

L'Istituto Comprensivo di Orotelli si impegna, nel rispetto della libertà di scelta, ad accogliere chiunque ne faccia richiesta, nei limiti della capienza e della funzionalità rispettivamente dei locali e delle attrezzature di cui dispone.

In caso di eccedenza di domande saranno considerati i seguenti criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto:

1. Sono iscritti automaticamente gli alunni disabili e i bambini nel cui nucleo familiare vi sia un disabile, purché residenti e/o domiciliati nel comune di riferimento
2. Vicinarietà della residenza dell'alunno alla scuola
3. Precedente frequenza della scuola
4. Fratelli e/o sorelle frequentanti lo stesso plesso
5. Bambini con un solo genitore convivente
6. Entrambi i genitori che lavorano
7. Non superamento del limite del 30% di presenza di alunni stranieri nelle classi prime
8. In caso di parità si procederà al sorteggio

5. PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

Al fine di perseguire gli obiettivi educativi e culturali, l'Istituto Comprensivo di Orotelli si adopererà nel coinvolgimento di tutte le componenti della scuola, famiglia, istituzioni, associazioni del territorio affinché continuino ad essere favorite le attività scolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di formazione culturale e civile, consentendo l'uso dell'edificio e delle relative attrezzature anche fuori dell'orario del servizio scolastico.

A tale scopo tutta l'attività scolastica, e in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si adeguerà a criteri di efficienza e flessibilità nell'organizzazione di una valida attività didattica e dell'offerta formativa integrata. Si garantisce inoltre la massima semplificazione delle procedure di segreteria e un'informazione completa e trasparente di quanto si programma e si svolge.

A tal fine è a disposizione degli interessati, nel sito della scuola e presso la segreteria, copia della *Carta dei servizi*. Le programmazioni didattiche stilate dai singoli Consigli di classe, potranno essere richieste, nel rispetto della legge sulla privacy, in copia con il pagamento di un contributo spese fissato in € 3.00 cadauna.

Libertà di Insegnamento ed aggiornamento del personale

L'Istituto Comprensivo di Orotelli assicura, attraverso la programmazione educativa e didattica, il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici. L'esercizio di tale libertà è attuato nel rispetto della coscienza morale e civile degli stessi alunni, in considerazione della delicata fase di sviluppo che i ragazzi attraversano e che richiede, da parte di tutti gli educatori, la massima cautela nella trattazione di problematiche, in modo da non turbare o influenzare la crescita culturale e morale degli allievi. L'aggiornamento e la formazione sono vissuti dal personale docente come diritto-dovere a cui accedere attraverso iniziative prese dall'Amministrazione ma anche attraverso una doverosa iniziativa personale.

6. AREA DIDATTICA

La Scuola si impegna ad utilizzare le competenze professionali di tutto il Personale che opera all'interno, delle Famiglie e delle Istituzioni per assicurare il raggiungimento degli obiettivi educativi idonei per conseguire le finalità istituzionali.

Individua ed elabora strumenti atti a garantire la continuità educativa tra i due ordini di studio che costituiscono il primo ciclo di istruzione nonché con il secondo ciclo per quanto di competenza, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità dell'alunno.

La Scuola, con la collaborazione delle famiglie e delle istituzioni, è responsabile della qualità del servizio educativo offerto, compatibilmente con quantità e qualità delle risorse professionali e materiali di cui dispone; essa garantisce esperienze di continuità con le scuole dei gradi scolastici precedenti e successivi.

La Scuola, dopo aver preso atto, attraverso opportune prove di ingresso, della situazione iniziale in cui si trovano gli allievi, elabora le strategie di intervento a breve, medio e lungo termine, per garantire la proficua inclusione di tutti gli alunni della scuola. A tal fine il nostro Istituto opera in stretta collaborazione con gli studenti e le loro famiglie e con gli operatori degli Enti Locali e delle associazioni territoriali.

La Programmazione Educativa dei Consigli di Classe, di Interclasse e Intersezione è il documento di riferimento per l'azione educativa della scuola in relazione al contesto in cui essa opera. E' illustrato ai genitori nei Consigli di classe, Interclasse e Intersezione durante appositi incontri.

La Programmazione Disciplinare Annuale costituisce propriamente il curricolo esplicito ed è riferita ad ogni disciplina ed a ogni classe. La revisione periodica è condotta secondo il criterio della essenzialità e della formatività dei contenuti. I docenti si impegnano a introdurre, se necessario, integrazioni e miglioramenti.

La Programmazione settimanale della Scuola Primaria, tenuto conto che le programmazioni disciplinari, è compito specifico dei gruppi di programmazione collegiale (team docenti di classe) e del singolo insegnante; essa è mirata non solo sul curricolo ma anche sul "non disciplinare".

Nelle riunioni settimanali i docenti concentrano l'attenzione non solo sul contenuto disciplinare ma anche su aspetti del curricolo trasversale e implicito, in particolare per:

- operare un confronto, collegando il profitto nelle varie discipline con gli eventuali elementi di tipo psico-sociale emersi;
- diagnosticare in maniera comune eventuali problemi del singolo e/o della classe e concordare strategie di intervento;
- predisporre e calibrare piattaforme per poter attuare con l'alunno e la famiglia il "contratto formativo", dichiarando in maniera esplicita l'operato della scuola, i limiti della portata dell'intervento educativo scolastico e la necessità di rinforzo anche con il coinvolgimento attivo dei genitori. I docenti inoltre concordano: le modalità di accoglienza di alunni e genitori, l'uso delle eventuali compresenze, la cadenza delle verifiche, i modelli comportamentali da offrire come esempio agli alunni ed ogni altro elemento utile a qualificare l'offerta formativa. Gli insegnanti di sostegno, gli assistenti educatori, i genitori ed i docenti nelle cui classi sono inseriti alunni disabili partecipano agli incontri istituzionali con gli specialisti sanitari per l'elaborazione, la stesura e l'aggiornamento del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato. Tale piano viene verificato ed aggiornato periodicamente. In caso di necessità, il Dirigente Scolastico convoca il personale interessato in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa. Per la scuola secondaria, i Consigli di Classe si atterranno ai tetti di spesa previsti di anno in anno dalle indicazioni ministeriali

Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti adottano soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana.

Nell'assegnazione dei compiti a casa i docenti si impegnano ad operare in coerenza con la programmazione dei consigli di classe e interclasse, tenendo presenti i carichi cognitivi e i tempi di applicazione degli alunni. Ciò in particolare per quei corsi dove viene effettuato il tempo pieno, prolungato o eventuali attività laboratoriali pomeridiane.

La scuola si impegna affinché il rapporto fra docenti ed alunni sia sempre sereno, pacato e volto al dialogo ed al convincimento. Nel rapporto con gli allievi, pertanto, i docenti utilizzano modalità comunicative tese al convincimento, evitando il ricorso a forme di intimidazione mortificanti.

7. PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)

L' Istituto elabora e adotta i seguenti documenti, che fanno parte integrante dell'Offerta Formativa della scuola:

- a. La carta dei servizi.
- b. Il POF – linee guida e scelte organizzative
- c. La programmazione educativa e didattica generale e delle discipline
- d. I progetti di Istituto e i sotto progetti.
- e. I regolamenti.
- f. Il Patto di corresponsabilità.
- g. Piano Educativo Individualizzato (P.E.I) e Piano Didattico Personalizzato (P.D.P)

Il Piano dell’Offerta Formativa viene elaborato, per gli aspetti pedagogici, didattici ed organizzativi, dal Collegio dei Docenti e, per quanto concerne gli aspetti finanziari e di indirizzo dal Consiglio d’Istituto. Del P.O.F. fanno parte integrante la Carta dei Servizi, le Programmazioni educative e didattiche generali delle varie discipline, i progetti di istituto e i sottoprogetti, il Regolamento d’Istituto, le norme di funzionamento degli Organi collegiali e il Patto di corresponsabilità. In modo particolare il Piano dell’Offerta Formativa regola l’uso delle risorse presenti nella scuola e la pianificazione delle attività di sostegno, recupero, orientamento e integrazione.

Il POF esplicita inoltre i criteri relativi alla formulazione dell’orario del personale docente ed A.T.A. e alla valutazione del servizio scolastico.

Il regolamento d’istituto comprende le norme relative a:

- vigilanza sugli alunni;
- comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- criteri relativi alla formazione delle classi;
- criteri relativi all’assegnazione dei docenti alle classi;
- uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca.

Il Piano dell’Offerta Formativa viene aggiornato entro il mese di Gennaio di ogni anno e pubblicizzato nel sito della scuola, oltre all’ affissione all’albo e alle copie depositate in Segreteria. Potrà eventualmente essere pubblicato un estratto del POF, da consegnare ai genitori al momento dell’iscrizione dei loro figli nel mese di gennaio.

8. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA

La programmazione educativa, elaborata dal Collegio dei Docenti, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi ed alle finalità delineati dalle *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*.

La programmazione didattica, affidata ai team docenti e ai Consigli di Classe, terrà conto della singolarità di ogni discente al quale dovranno essere garantite pari opportunità formative rispettose dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.

“La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della **singolarità e complessità di ogni persona**, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. I docenti dovranno concepire e realizzare i progetti educativi e didattici **non per individui astratti**, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato” (cit. da *Indicazioni Nazionali*, § Centralità della persona).

Al fine di armonizzare le attività dei consigli di classe, interclasse e intersezione, il Collegio dei Docenti individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e valutazione dei percorsi didattici.

Sulla base dei criteri espressi dal Consiglio di Istituto, il Collegio dei Docenti elabora le attività riguardanti l’orientamento, la formazione integrata, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno.

L’Istituto garantisce l’elaborazione da parte dei docenti della programmazione educativa e didattica, in coerenza con i programmi e le indicazioni ministeriali (cfr. *Indicazioni Nazionali*), individuando anche strumenti per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici ed elaborando attività relative alla continuità, all’orientamento, al benessere e alla formazione integrata.

La programmazione educativa, elaborata dai docenti di classe e condivisa dal Collegio docenti, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineate dai programmi e dal POF. La programmazione educativa, elaborata nel rispetto delle indicazioni approvate dal Collegio docenti, è presentata ai genitori nelle assemblee di classe, interclasse e intersezione effettuate secondo un calendario deliberato dal Collegio dei Docenti nel Piano Annuale delle attività.

La programmazione didattica è predisposta dagli insegnanti e consegnata al Dirigente Scolastico entro i termini di legge.

9. ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

L'atto valutativo formale ha scansione quadrimestrale e prevede anche informazioni periodiche alle famiglie. La continuità dell'informazione alle famiglie viene assicurata mediante colloqui generali a cadenza quadrimestrale e colloqui individuali da effettuare durante tutto l'anno scolastico secondo tempi e modi previsti dalla normativa vigente.

La comunicazione della valutazione si basa sulla stesura, lettura guidata e consegna del documento di valutazione. L'incontro con le famiglie ha carattere informale e aperto, orientato all'offerta e allo scambio di informazioni descrittive sull'itinerario di formazione percorso dall'allievo. Gli insegnanti illustrano i livelli di competenza raggiunti, quelli da consolidare, quelli in via di acquisizione, facendo riferimento alla documentazione interna in loro possesso. I rapporti con i genitori sono improntati ai principi di trasparenza, completezza e partecipazione.

Il giornale di classe e il registro personale dell'insegnante hanno carattere preminentemente professionale ed interno. I diversi tipi di dati che vi sono registrati costituiscono la base informativa per la strutturazione dei giudizi da esprimere nel documento di valutazione.

I docenti in servizio garantiscono la massima sorveglianza degli alunni nel tempo scolastico in ogni attività.

10. PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

Il piano di studio, elaborato dal Team docenti e dai Consigli di Classe, delinea il percorso formativo dell'alunno all'interno della classe, adeguando ad essa gli interventi operativi. Utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dai docenti e dal Collegio dei Docenti; è sottoposto sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono *in itinere*.

11. ISCRIZIONI E RILASCIO DOCUMENTI

Nel primo ciclo, l'iscrizione alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria di primo grado, avviene tramite procedura *on line*. La scuola supporta e guida i genitori nella procedura di iscrizione tramite ricevimenti e appuntamenti telefonici anche al fine di illustrare gli aspetti opzionali dell'iscrizione (ad es. scelta del tempo scolastico).

Il rilascio dei certificati di norma é effettuato durante l'orario di apertura degli uffici di segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

Gli attestati finali e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati *a vista*, dall'Ufficio di Segreteria, a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali, ai diretti interessati o ai genitori.

I documenti di valutazione degli alunni sono di norma consegnati direttamente dai docenti incaricati, entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

I certificati di servizio del personale dipendente per uso amministrativo vengono rilasciati entro tre giorni dalla richiesta solo nei casi previsti dalla normativa vigente; per quelli richiesti per ricostruzione di carriera o trattamento pensionistico il rilascio è previsto entro cinque giorni. Queste tempistiche potrebbe subire rallentamenti in periodi in cui la segreteria lavora con personale ridotto o è impegnata in azioni amministrative di natura urgente e di complessità rilevante.

Il Dirigente Scolastico di norma riceve il pubblico su appuntamento. Per fissare un appuntamento è necessario lasciare una richiesta scritta in segreteria oppure chiamare il numero telefonico della scuola, specificando il motivo della richiesta e lasciare un recapito telefonico.

L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico con le modalità stabilite di anno in anno e pubblicate sul sito della scuola.

La Scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione:

- albo pretorio,
- albo sindacale,

Il sito della scuola, inoltre, è costantemente aggiornato in relazione a tutte le informazioni che possano essere utili agli utenti e al personale.

12. CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

È impegno di tutte le componenti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, far sì che l'ambiente scolastico sia pulito, accogliente e sicuro, per garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per tutti coloro che vi operano.

Il personale ausiliario si impegna a mantenere costante l'igiene dei servizi e dei locali e collabora alle misure di sicurezza. Il mantenimento dei locali e di tutti gli arredi è affidato, oltre che al senso di responsabilità degli alunni ed alla vigilanza degli insegnanti, anche alla collaborazione dei genitori, chiamati a sensibilizzare i propri figli. La Scuola promuove, nei modi più opportuni, la collaborazione delle Istituzioni, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna, con particolare riferimento alle immediate vicinanze della scuola nelle fasi d'ingresso e di uscita degli alunni, anche in considerazione del fatto che molti alunni utilizzano il servizio trasporto di competenza dell'Ente Locale.

13. PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

I reclami, in base al D.M. 15/06/95 parte IV paragrafo 10.1, possono essere espressi in forma orale e/o scritta, e devono contenere le generalità complete del proponente.

I testi originali dei reclami pervenuti per iscritto verranno conservati in un apposito fascicolo mentre quelli espressi oralmente verranno trascritti in un apposito registro e controfirmati, appena possibile, dal ricevente e dal proponente.

Il Capo d'Istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta. Qualora il reclamo non sia di sua competenza, al reclamante verranno fornite le indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente il Capo d'Istituto formulerà, per il Consiglio d'Istituto, una relazione analitica di eventuali reclami e dei successivi provvedimenti. Tale relazione sarà inserita nella relazione generale del Consiglio d'Istituto nell'anno successivo.

La valutazione del servizio erogato dalla scuola è effettuata con la procedura di cui al DPR 80/2013; in tal senso è costituita una unità di autovalutazione di cui fa parte il Dirigente Scolastico, il referente per l'autovalutazione e da un docente con adeguata professionalità individuato dal Collegio Docenti.

I genitori rappresentanti di classe sono portavoce presso i docenti e il Dirigente Scolastico di qualsiasi disfunzione o difficoltà che gli altri genitori segnalino loro.

Essi possono convocare l'Assemblea dei genitori nei locali della scuola ogni qualvolta lo ritengano necessario, previa richiesta formale al Dirigente Scolastico indicando giorno, ora e argomento della discussione. La scuola informa i genitori della riunione in oggetto garantendo così che tutti abbiano la comunicazione in tempo utile.

14. ATTUAZIONE

La presente Carta dei servizi, approvata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto resta in vigore fino a quando non intervengano nuove disposizioni normativo-contrattuali e/o esigenze organizzative. È soggetta a revisioni ed aggiornamenti su proposta di chi abbia interesse all'interno della Comunità e/o su indicazioni degli organi collegiali. Tutto il personale dell'Istituto Comprensivo di Orotelli si impegna a rispettare e far rispettare tutte le indicazioni contenute nella presente Carta.

CURRICOLO VERTICALE D' ISTITUTO PER CAMPI D'ESPERIENZA E DISCIPLINE

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado ricoprendo un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni. E' in questo periodo che si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. A tal fine, insieme ad altre istituzioni, concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; facilita l'inserimento per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico; valorizza le inclinazioni di ciascuno; persegue il miglioramento della qualità del sistema educativo.

La scuola promuove un percorso nel quale ogni alunno possa essere protagonista attivo del proprio processo di apprendimento sviluppando al meglio le inclinazioni per costruire un proprio progetto di vita.

Si propone di sviluppare il pensiero analitico e critico coltivando la fantasia e il pensiero originale e favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.

Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola di oggi, ha bisogno di costruire con i genitori un progetto educativo condiviso e continuo richiedendo in tal senso la messa in atto di un nuovo rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie.

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Il percorso educativo del primo ciclo promuove l'alfabetizzazione culturale e sociale di base che non include più solo quella strumentale ma è ampliata con l'educazione plurilingue e interculturale.

La scuola primaria mira:

- A far acquisire gli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali;
- Ad essere una scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline permette di esercitare le potenzialità che sono alla base dello sviluppo del pensiero riflessivo e critico, indispensabili per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

La scuola secondaria di primo grado mira:

- A realizzare l'accesso alle discipline evitando due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. In tal senso le discipline non sono conoscenze isolate ma chiavi interpretative nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato.
- A favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante le esperienze didattiche aperte e stimolanti.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Obiettivi dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole per il miglioramento del proprio contesto di vita.

La scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola il cui esercizio viene esplicitato nello sviluppo delle regole di una conversazione corretta.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. È responsabilità di tutti i docenti garantirne la padronanza perché la scuola diventi luogo privilegiato di apprendimenti e confronto libero e pluralistico.

EDUCARE ALLA SICUREZZA

Obiettivi dell'educazione alla sicurezza sono la promozione della prevenzione dei rischi, l'informazione per prevenire, la sensibilizzazione all'osservare le norme igieniche.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a:

- promuovere apprendimenti significativi e a garantire successo formativo per tutti gli alunni;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza delle varie discipline.

Particolare importanza assume la biblioteca intesa come luogo privilegiato per la scoperta di una pluralità di testi a sostegno di uno studio autonomo e di un apprendimento continuo.

IL CURRICOLO

Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistico, geografico-storico-sociale, matematico-scientifica-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

LE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

IL SÉ E L'ALTRO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

LE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Il progetto educativo e culturale della scuola primaria si realizza attraverso l'apprendimento delle seguenti discipline:

ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussioni di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, utilizzando un registro adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>	ABILITA'
	<i>Al termine della classe terza</i>
	<p style="text-align: center;">ASCOLTO E PARLATO</p> <p><i>Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti.</i></p> <p><i>Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</i></p> <p><i>Seguire la narrazione di testi ascoltati mostrando di saperne cogliere il senso globale.</i></p> <p><i>Individuare nel testo: luoghi, tempi, personaggi, svolgimento dei fatti.</i></p> <p><i>Raccontare oralmente rispettando l'ordine cronologico e/o logico.</i></p> <p><i>Comprendere e dare semplici istruzioni.</i></p>
	<i>Al termine della classe quinta</i>
	<p style="text-align: center;">ASCOLTO E PARLATO</p> <p><i>Cogliere l'argomento principale dei discorsi.</i></p> <p><i>Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.</i></p> <p><i>Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.</i></p> <p><i>Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.</i></p> <p><i>Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media.</i></p> <p><i>Organizzare un breve discorso orale o una breve esposizione utilizzando una mappa.</i></p> <p><i>Esperienze personali connotate da elementi descrittivi.</i></p> <p><i>Registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico, poetico, argomentativi e dei testi parlati più comuni (annunci, telegiornale, pubblicità, ...).</i></p> <p><i>Argomenti di studio, temi affrontati in classe, risultati di ricerche/indagini, ...</i></p> <p><i>Testi di uso quotidiano.</i></p> <p><i>Testi narrativi, descrittivi, poetici, argomentativi.</i></p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>L'alunno legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso</p>	ABILITA'
	<i>Al termine della classe terza</i>

<p>globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguati agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche delle esposizione orale; acquisisce il primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p>	<p style="text-align: center;">LETTURA</p> <p><i>Leggere testi cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive.</i></p> <p><i>Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago</i></p> <p><i>Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</i></p> <p><i>Individuare nel testo: luoghi, tempi, personaggi, svolgimento dei fatti.</i></p>
	<p><i>Al termine della classe quinta</i></p>
	<p style="text-align: center;">LETTURA</p> <p><i>Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</i></p> <p><i>Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere .</i></p> <p><i>Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</i></p> <p><i>Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe o schemi, ecc.)</i></p> <p><i>Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento .</i></p> <p><i>Leggere semplici e brevi testi letterari mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono ed esprimendo semplici pareri personali su di essi.</i></p> <p><i>Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce.</i></p>
<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>
<p>Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</p> <p>Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</p>	<p style="text-align: center;">ABILITA'</p> <p style="text-align: center;"><i>Al termine della classe terza</i></p> <p style="text-align: center;">SCRITTURA</p> <p><i>Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).</i></p> <p><i>Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare). Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Al termine della classe quinta</i></p> <p style="text-align: center;">SCRITTURA</p> <p><i>Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza .</i></p> <p><i>Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni .</i></p>

	<p><i>Produrre testi creativi sulla base di modelli dati .</i></p> <p><i>Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione .</i></p> <p><i>Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo .</i></p> <p><i>Realizzare testi collettivi .</i></p> <p><i>Compiere operazioni di rielaborazione sui testi.</i></p> <p><i>Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi.</i></p> <p><i>Sperimentare liberamente anche con l'utilizzo del computer diverse forme di scrittura, impaginazione e soluzioni grafiche.</i></p> <p><i>Realizzare forme diverse di scrittura creativa.</i></p>
--	---

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Capire e utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso.</p> <p>Capire ed utilizzare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>	<p>ABILITA'</p>
	<p><i>Al termine della classe terza</i></p>
	<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p> <p><i>Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto, sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</i></p> <p><i>Ampliare il patrimonio culturale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</i></p> <p><i>Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</i></p> <p><i>Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</i></p> <p><i>Parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso.</i></p> <p><i>Somiglianze e differenze terminologiche.</i></p>
	<p><i>Al termine della classe quinta</i></p>
	<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p> <p><i>Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base.</i></p> <p><i>Arricchire il patrimonio letterale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole.</i></p> <p><i>Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</i></p> <p><i>Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</i></p> <p><i>Comprendere e utilizzare parole, termini specifici legati alle discipline di studio.</i></p> <p><i>Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</i></p>
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p><i>Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principi connettivi.</i></p>	<p>ABILITA'</p>
	<p><i>Al termine della classe terza</i></p>
	<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p> <p><i>Comprendere un saluto e semplici istruzioni .</i></p> <p><i>Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidian</i></p>

	<i>Al termine della classe quinta</i>
	<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p> <p><i>Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (la scuola, le vacanze, passatempi, i propri gusti, ...)</i></p>

LINGUA INGLESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p><i>Comprendere brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari. Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto. Interagire nel gioco. Svolgere compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dal'insegnante.</i></p>	ABILITA'
	<i>Al termine della classe terza</i>
	<p>ASCOLTO <i>Comprendere un saluto e semplici istruzioni; Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente;</i></p> <p>PARLATO <i>Rispondere ad un saluto, intonare semplici canzoni in lingua, anche associando parole e movimenti Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.</i></p> <p style="text-align: center;">LETTURA <i>Riconoscere parole scritte di uso comune, o con cui si è familiarizzato oralmente, preferibilmente accompagnate da supporti visivi Comprendere biglietti di auguri, cartoline - Comprendere brevi testi e messaggi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente</i></p> <p style="text-align: center;">SCRITTURA <i>Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.</i></p>
	<i>Al termine della classe quinta</i>
<p><i>Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagire nel gioco; Comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolgere compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni Individuare alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</i></p>	<p>ASCOLTO <i>Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (la scuola, le vacanze, passatempi, i propri gusti, ...) Parlato Interagire con un compagno o con un adulto con cui si ha familiarità per presentarsi, giocare e scambiare semplici informazioni afferenti alla storia personale, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose Sostenere ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.</i></p> <p>LETTURA <i>Comprendere brevi e semplici testi (cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini...) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari</i></p> <p>SCRITTURA <i>Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per</i></p>

chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili.

STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p><i>Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita.</i></p> <p><i>Riconoscere ed esplorare in modo via, via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</i></p> <p><i>Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi per individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</i></p> <p><i>Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</i></p>	<p><i>ABILITA'</i></p>
	<p><i>Al termine della classe terza</i></p>
	<p style="text-align: center;">USO DELLE FONTI</p> <p><i>Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato personale e familiare.</i></p> <p><i>Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato locali e non.</i></p> <p><i>Riconoscere alcuni beni culturali della propria città come tracce del passato.</i></p> <p><i>Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.</i></p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</p> <p><i>Rappresentare graficamente e verbalmente i fatti vissuti e narrati, collocandoli nel tempo in successione.</i></p> <p><i>Riferire vissuti in ordine cronologico e logico.</i></p> <p><i>Definire durate temporali anche con l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.</i></p> <p><i>Riconoscere relazione di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze.</i></p> <p>STRUMENTI CONCETTUALI</p> <p><i>Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia.</i></p> <p><i>Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi.</i></p> <p><i>Individuare analogie e differenze fra quadri storici.</i></p> <p>PRODUZIONE</p> <p><i>Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafici, racconti orali, disegno.</i></p>
	<p><i>Al termine della classe quinta</i></p>
<p>USO DELLE FONTI</p> <p><i>Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.</i></p> <p><i>Riconoscere e rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni, i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto.</i></p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</p> <p><i>Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.</i></p> <p><i>Individuare somiglianze e differenze relativamente a come le diverse civiltà hanno risposto ai bisogni primari.</i></p> <p><i>Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.</i></p> <p>STRUMENTI CONCETTUALI</p> <p><i>Usare la cronologia storica.</i></p> <p><i>Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate.</i></p> <p>PRODUZIONE</p> <p><i>Rappresentare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate.</i></p> <p><i>Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</i></p>	

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche.</i> • <i>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</i> • <i>Individua i caratteri che connotano i paesaggi della propria regione individua analogie e differenze con quelli delle altre regioni Italiane</i> 	ABILITA'
	<i>Al termine della classe terza</i>
	<p>ORIENTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi per mezzo dei punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente.</i> <p>LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</i> • <i>Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.</i> <p>PAESAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.</i> • <i>Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.</i>

	<p><i>Ricavare e produrre informazioni mediante l'uso di grafici, tabelle, schemi di sintesi, carte storiche.</i></p> <p><i>Elaborare gli argomenti studiati in forma di racconto orale e scritto.</i></p> <p><i>Consultare testi di genere diverso, manualistici e non.</i></p>
--	--

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ABILITA' REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE Al termine della classe quinta
<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</i> • <i>Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</i> • <i>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.</i> • <i>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</i> • <i>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei.</i> • <i>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</i> • <i>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</i> • <i>Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al sole.</i> • <i>Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</i> • <i>Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati, fotografie ecc.)</i> <p>LINGUAGGI DELLA GEO-GRAFICITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, ecc.</i> • <i>Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</i> • <i>Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</i> <p>PAESAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando analogie e differenze fra le varie regioni italiane e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</i> <p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, socio-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</i> • <i>Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</i>

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'alunno è sicuro nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di usare la calcolatrice.</i> • <i>Legge e comprende testi che implicano aspetti logici e matematici.</i> • <i>Riesce a risolvere facili problemi, descrive il procedimento seguito e descrive strategie di soluzione diverse dalla propria.</i> • <i>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</i> 	ABILITA'
	Al termine della classe terza
	<p>NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Contare oggetti o eventi, a voce o mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre..</i> • <i>Leggere e scrivere i numeri anche in numerazione decimale, avendo consapevolezza della loro posizione; confrontarli, ordinarli e rappresentarli sulla linea dei numeri.</i> • <i>Eeguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e saper verbalizzare le procedure di calcolo.</i> • <i>Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.</i> • <i>Leggere, scrivere confrontare i numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con</i>

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina le misure, progetta e costruisce modelli di vario tipo.</i> • <i>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro..)</i> • <i>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce informazioni (grafici, tabelle). Ricava informazioni da dati rappresentati in grafici e tabelle.</i> • <i>Riconosce e quantifica situazioni d'incertezza.</i> 	<p><i>referimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</i></p> <p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Percepisce la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.</i> • <i>Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, rispetto al soggetto, ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra-sotto; davanti-dietro;destra-sinistra; dentro-fuori).</i> • <i>Eseguire un semplice percorso descrivendolo verbalmente o graficamente, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché ne compia uno.</i> • <i>Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</i> • <i>Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali.</i> <p>RELAZIONI, DATI e PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune.</i> • <i>Argomentare sui criteri usati per realizzare classificazioni e ordinamenti.</i> • <i>Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schede e tabelle.</i> • <i>Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando unità arbitrarie e unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.)</i>
<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di un'operazione.</i> • <i>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili operare nella realtà.</i> • <i>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.</i> • <i>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</i> 	<p>ABILITA'</p> <p><i>Al termine della classe quinta</i></p> <p>NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.</i> • <i>Eseguire le quattro operazioni in modo sicuro valutando la possibilità di utilizzare il calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.</i> • <i>Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali, individuare multipli e divisori di un numero.</i> • <i>Stimare il risultato di un'operazione.</i> • <i>Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.</i> • <i>Utilizzare numeri decimali, frazione e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</i> • <i>Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.</i> • <i>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per la scienza e per la tecnica.</i> • <i>Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in tempi, luoghi e culture diverse dalla nostra.</i> <p>SPAZI E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie.</i> • <i>Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).</i> • <i>Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.</i> • <i>Riconoscere figure ruotate, traslate, riflesse.</i> • <i>Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</i> • <i>Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</i> • <i>Riprodurre in scala una figura assegnata, utilizzando per esempio la carta a quadretti.</i> • <i>Determinare il perimetro di una figura utilizzando le formule più comuni o altri procedimenti.</i> • <i>Determinare l'area di triangoli, rettangoli e altre figure per scomposizione o utilizzando le formule più comuni.</i> • <i>Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</i> • <i>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</i> • <i>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</i> • <i>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifica ad una classe di problemi.</i> • <i>Sostiene le proprie convinzioni con esempi adeguati, accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.</i> • <i>In situazioni di vita quotidiana e giochi si orienta in valutazioni di probabilità.</i> 	<p><i>RELAZIONI, DATI, PREVISIONI.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rappresentare relazioni e dati e utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</i> • <i>Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</i> • <i>Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.</i> • <i>Passare da una unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di misura più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</i> • <i>Intuire e cominciare ad argomentare, fra una coppia di eventi, qual è il più probabile o riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</i> • <i>Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure</i>

SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. • Individua aspetti quantitativi e qualificativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. • L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità verso il mondo che lo circonda e lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi ed apparati, ne conosce e ne descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute. • Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. • Ha atteggiamenti di cura verso 	<i>ABILITA'</i>
	<i>Al termine della classe terza</i>
	<p>OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI <i>Individuare la struttura di semplici oggetti, analizzarne le qualità, le proprietà, le funzioni e saperli descrivere. Seriare e classificare oggetti.</i> <i>Individuare strumenti di misurazione e utilizzare unità di misura per trattare dati.</i> <i>Descrivere semplici fenomeni naturali.</i> OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO <i>Osservare piante e animali nei momenti significativi del ciclo vitale. Individuare somiglianze e differenze nel processo di sviluppo dei vegetali e animali.</i> <i>Osservare le caratteristiche del terreno e dell'acqua.</i> <i>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.</i> <i>Avere conoscenza della variabilità dei fenomeni atmosferici e della ciclicità di alcuni fenomeni (notte/giorno, le stagioni).</i> L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE <i>Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</i> <i>Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo e ai bisogni, riconoscerlo come organismo complesso.</i> <i>Riconoscere negli altri organismi viventi bisogni analoghi ai propri.</i></p>
	<i>Al termine della classe quinta</i>
	<p>OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, concetti scientifici come: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. • Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. • Osservare, utilizzare e costruire semplici strumenti di misura imparando a servirsi di unità di misura convenzionali. • Individuare la proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua. • Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, attraverso la costruzione di semplici modelli interpretativi. <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare a occhio nudo o con appropriati strumenti, in autonomia o con i compagni, una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i cambiamenti avvenuti nel tempo. • Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terriccio; osservare le caratteristiche dell'acqua e la sua funzione nell'ambiente. • Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi corporei. <p>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e interpretare i movimenti del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire piccoli modelli sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. • Aver cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e sulla

<p><i>l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta ed apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esponde in forma chiara ed utilizzando un linguaggio appropriato.</i> • <i>Ricerca da varie fonti (libri, Internet, ecc.) informazioni e spiegazioni su argomenti che lo interessano.</i> 	<p><i>sessualità.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e diverse forme di vita.</i> • <i>Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale in seguito ad osservazioni personali.</i> • <i>Osservare ed interpretare le varie trasformazioni ambientali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</i>
---	---

TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	ABILITA'
	<i>Al termine della scuola primaria</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente elementi e fenomeni artificiali.</i> • <i>Conosce processi di trasformazione di risorse, di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.</i> • <i>Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano descrivendone la funzione principale, la struttura e spiegandone il funzionamento.</i> • <i>Ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</i> • <i>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione facendone un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</i> • <i>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</i> • <i>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</i> 	<p>VEDERE E OSSERVARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</i> • <i>Leggere e ricavare informazioni utili da guide o istruzioni.</i> • <i>Servirsi di facili regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.</i> • <i>Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà di materiali comuni.</i> • <i>Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.</i> • <i>Rappresentare i dati dell'osservazione con tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.</i> <p>PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</i> • <i>Prevedere le conseguenze di decisioni, comportamenti personali o relativi alla propria classe.</i> • <i>Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne i possibili miglioramenti.</i> • <i>Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetti elencando gli strumenti e i materiali necessari.</i> • <i>Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.</i> <p>INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.</i> • <i>Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.</i> • <i>Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</i> • <i>Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</i> • <i>Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.</i>

ED.MOTORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	ABILITA'
	<i>Al termine della classe quinta</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.</i> • <i>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</i> • <i>Sperimenta diverse gestualità tecniche.</i> • <i>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</i> • <i>Comprende, nei momenti di gioco e dello sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</i> • <i>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extra-scolastico.</i> • <i>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducano alla dipendenza.</i> 	<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E CON TEMPO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.)</i> • <i>Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</i> <p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere emozioni.</i> • <i>Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</i> <p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive proposte di gioco sport.</i> • <i>Utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone regole indicazioni.</i> • <i>Partecipare attivamente a giochi e gare collaborando con gli altri.</i> • <i>Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria rispettando i perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</i> <p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA <i>Aumentare comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</i> <i>Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</i></p>

RELIGIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
---------------------------------	----------------------------

COMPETENZE	
	ABILITA'
	<i>Al termine della classe terza</i>
	<p>DIO E L'UOMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. • Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. • Individuare i tratti essenziali della chiesa e della sua missione. • Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro". <p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura e la funzione della Bibbia. • Ascoltare, leggere e saper ripetere alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli. <p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare. • Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica. <p>I VALORI ETICI RELIGIOSI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. • Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>Padroneggiare gli elementi principali del linguaggio visivo, leggere e comprendere i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole</p>	ABILITA'
	<i>Al termine della classe terza</i>
	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <p><i>Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.</i></p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p> <p><i>Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</i></p> <p><i>Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche. Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro.</i></p>
	<i>Al termine della classe quinta</i>

collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali;

Riconoscere il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizzare e descrivere beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi, e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).

Individuare i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezzare le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifestare sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro

Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

Riconoscere, in un testo iconico - visivo, gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento ecc.), individuando il loro significato espressivo
Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

LE COMPETENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Lingua inglese e seconda lingua comunitaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.

Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,

Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di

potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico

e tecnologico.

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado (*)

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

(*) per il quadro delle competenze specifiche connesse allo studio dello strumento musicale, si rinvia alle specifiche norme di settore.

ARTE E IMMAGINE

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

EDUCAZIONE FISICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in

modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell' Infanzia – Primaria – Secondaria di I° Grado
OROTELLI - OTTANA

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Approvata con delibera del Collegio docenti del 23.01.2015 e del Consiglio di Istituto del 10.02.2015

Art.1

NORME COMPORTAMENTALI

Sono garantiti, nel rispetto dei principi democratici, i diritti di tutte le componenti della collettività scolastica (studenti, personale docente e non docente, genitori) e il diritto della società ad una scuola libera, democratica e aperta a tutti per rendere l'alunno capace di inserirsi come elemento attivo nella società di cui già fa parte, favorendo lo sviluppo di tutte le sue potenzialità conoscitive, logiche e critiche, cercando di favorire al massimo il suo processo di socializzazione.

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e s'impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Art.2

DIRITTI E DOVERI

L'alunno sarà informato sulle norme che regolano la vita della scuola alla quale parteciperà in modo attivo e responsabile, sarà tutelato nel suo diritto alla riservatezza e ad una valutazione tempestiva e trasparente, in modo che possa migliorare il proprio rendimento.

Ogni alunno avrà diritto al rispetto della cultura e della religione a cui appartiene.

La scuola si impegna ad assicurare:

- -un ambiente favorevole alla crescita della persona attraverso l'acquisizione delle conoscenze;
- -lo sviluppo della coscienza critica;
- -iniziative per recuperare le situazioni di svantaggio e prevenire la dispersione scolastica;
- -la salubrità e la sicurezza degli ambienti.

Il comportamento all'interno della comunità scolastica dovrà essere coerente con i principi su cui questa si fonda, che sono valori democratici di libertà di espressione, di pensiero, di rispetto reciproco, di ripudio della violenza e di impegno di studio.

Gli alunni, pertanto, sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a rispettare le regole, gli orari, ad assolvere agli impegni di studio.

Devono osservare le norme di sicurezza predisposte dai regolamenti della scuola.

Devono tenere, nei riguardi di tutto il personale della scuola e dei loro compagni un atteggiamento educato e rispettoso.

Devono aver cura dell'igiene personale e dell'ambiente scolastico.

Art.3

Si richiede da parte di tutti il massimo rispetto degli orari.

In caso di ritardo, l'alunno sarà accolto regolarmente e motivato al rispetto dell'orario.

Se i ritardi si dovessero ripetere ne verrà data comunicazione al Dirigente Scolastico che informerà la famiglia.

Le uscite dall'edificio scolastico durante l'ora di lezione saranno consentite solo in caso di effettiva necessità, su richiesta (possibilmente dal giorno precedente) di un genitore (o suo delegato maggiorenne) col quale l'alunno lascerà la scuola. L'uscita andrà registrata nel registro di classe e controfirmata dal genitore (o suo delegato maggiorenne).

Le assenze dovranno essere giustificate per iscritto dal genitore depositario della firma.

Le assenze superiori a 5 giorni per motivi di salute dovranno essere giustificate con certificato medico.

Art.4

Gli alunni devono tenere puliti e ordinati l'aula e l'ambiente esterno, rispettare le suppellettili e tutto il materiale didattico a disposizione: chi verrà sorpreso a pasticciare le pareti, i banchi o a danneggiare qualcosa, risponderà del suo comportamento.

Le spese per eventuali danni potranno essere poste a carico dei responsabili.

Art.5

Nessun estraneo può liberamente circolare all'interno della scuola e nell'area limitrofa. Il personale ausiliario ha l'obbligo di identificare la persona estranea e di annunciarla al Dirigente Scolastico (o al responsabile di plesso).

Art.6

I docenti e il personale ausiliario sono tenuti alla vigilanza (secondo le modalità previste nel CCNL 2006-09 e nel rispetto della circolare interna emanata annualmente dal Dirigente Scolastico) degli alunni non solo durante l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico e durante la ricreazione, ma in tutti i momenti di vita comunitaria; nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dalla programmazione di Istituto, dovranno proporsi di responsabilizzare al massimo i ragazzi e di educarli all'autodisciplina ed al rispetto delle persone e delle cose senza ricorrere ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti, né all'allontanamento dall'aula sia pure per breve periodo.

Art.7

Tutti gli operatori scolastici dovranno essere a conoscenza degli spazi, dei laboratori e del materiale presenti nell'Istituto.

L'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive sarà consentito a tutti gli alunni esclusivamente sotto la guida dei rispettivi insegnanti.

Il Collegio Docenti potrà individuare dei responsabili per i vari laboratori; nessun sussidio né materiale di facile consumo potrà comunque essere prelevato dai laboratori senza previa autorizzazione.

I docenti devono segnalare immediatamente eventuali danneggiamenti o inefficienza delle attrezzature culturali, didattiche e sportive.

La biblioteca sarà aperta per gli alunni, per gli insegnanti e per i genitori, nei giorni e nell'orario stabilito dal docente responsabile che dovrà curare la registrazione, la conservazione e la distribuzione dei libri.

I libri verranno consultati nei locali della scuola o saranno dati in prestito sotto la responsabilità del richiedente.

E' riconosciuta l'autonomia della classe a formare ed a gestire la propria biblioteca curando la registrazione dei libri.

Art.8

E' vietato, salvo casi di effettiva inderogabile necessità, avere conversazioni telefoniche durante l'orario di lezione.

E' severamente vietato l'uso del telefono cellulare, sia ad alunni che insegnanti, durante le attività didattiche. Per il personale ATA l'uso del cellulare è vietato per tutta la durata del proprio orario di servizio.

Art.10

In applicazione della legge 11 novembre 1975 n° 584 e successive integrazioni, è severamente vietato fumare all'interno dell'edificio scolastico e nei relativi spazi esterni. I trasgressori saranno sanzionati a norma di legge.

Art.11

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

L'Offerta di servizio è regolata dal POF d'istituto ed è compreso tra un minimo di 875 ore ed un massimo di 1700 ore

I Genitori devono rispettare gli orari di ingresso e di uscita. Per particolari necessità dovrà essere presentata istanza al Dirigente - tramite il fiduciario - e/ o all'Insegnante della Sezione .

I genitori dovranno accompagnare personalmente il bambino o delegare per iscritto altra persona maggiorenne.

Tutte le assenze devono essere tempestivamente accompagnate da richiesta di giustificazione. Per le assenze dovute a malattia che superano 5 gg. le richieste di giustificazione vanno accompagnate da certificato medico.

I Genitori devono altresì segnalare ai Docenti eventuali e particolari situazioni relative: ad aspetti psico- evolutivi, all'autonomia ed al controllo, eventuali allergie anche in relazione ai materiali d'uso didattico e soprattutto ad esigenze di un menù differenziato.

Il personale non può somministrare alcun farmaco; eventuali deroghe devono essere disposte dal DS secondo le modalità previste dalla normativa vigente; nell'emergenza il personale deve adottare le procedure previste dal piano di Primo Soccorso.

Ai fini di una graduale conquista di autonomia da parte del bambino si richiede - nei primi giorni di scuola - che i genitori siano disponibili ad eventuali interventi straordinari di natura igienica.

I Genitori dovranno curare inoltre l'abbigliamento per poter consentire ai propri figli una maggiore libertà di movimento nei giochi e nei servizi; a tal fine si confronteranno con i docenti.

All'atto dell'iscrizione o nei primi giorni di scuola, i genitori sono tenuti a lasciare il proprio recapito telefonico o quello di un'altra persona delegata.

Per le uscite e le visite guidate in ambito extra-scolastico (comunale o extra-comunale), i genitori devono dare la loro autorizzazione dietro indicazione del giorno, dell'ora e della destinazione.

Art.12

REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA PRIMARIA

I genitori sono tenuti al massimo rispetto degli orari fissati nel POF.

Per seri e gravi motivi possono essere concordate con i genitori modalità diverse di ingresso e di uscita; in questo caso i genitori dovranno formulare richiesta scritta che verrà esaminata dal Dirigente e conservata agli atti.

I genitori accompagnano i propri figli all'ingresso della scuola. Non possono accedere alle classi, salvo gravi motivi e/o specifiche autorizzazioni.

Qualora il genitore ritenga opportuno fornirle, sono accettate brevi richieste di giustificazioni circa il mancato svolgimento di specifici lavori assegnati agli alunni.

Il personale non può somministrare alcun farmaco; eventuali deroghe devono essere disposte dal DS secondo le modalità previste dalla normativa vigente; nell'emergenza il personale deve adottare le procedure previste dal piano di Primo Soccorso.

Tutte le assenze devono essere tempestivamente accompagnate da richiesta di giustificazione. Per le assenze dovute a malattia che superano 5 gg. le richieste di giustificazione vanno accompagnate da certificato medico.

I genitori, all'inizio dell'anno, possono delegare in forma scritta le persone (maggiorescienze) autorizzate a prelevare il proprio figlio all'uscita dalla scuola.

All'atto dell'iscrizione o nei primi giorni di scuola, i genitori sono tenuti a lasciare il proprio recapito telefonico o quello di un'altra persona delegata.

Per le uscite e le visite guidate in ambito extra-scolastico o extra-comunale, i genitori devono dare la loro autorizzazione dietro indicazione del giorno, dell'ora e della destinazione.

Art.13

REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA SECONDARIA

L'orario di ingresso degli alunni è indicato nel POF;

I ritardi verranno annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo tramite il libretto.

Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare le consegne per casa, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e quando richiesto apporre la propria firma per presa visione.

Tutte le assenze devono essere tempestivamente accompagnate da richiesta di giustificazione tramite l'apposito libretto all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. Per le assenze dovute a malattia che superano 5 gg. le richieste di giustificazione vanno accompagnate da certificato medico. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni, se minore, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori e da chi ne fa le veci; in caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie anche degli alunni maggiorenti; si rammenta in tal senso la normativa sull'obbligo scolastico.

Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente presentare apposita istanza scritta alla scuola tramite libretto e venire a prelevare personalmente lo studente (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento).

Quando le richieste di uscite anticipate o di ingressi ritardati sono numerosi, il CdC informerà per iscritto la famiglia. In caso di assenza collettiva delle lezioni, gli alunni devono presentare regolare richiesta di giustificazione, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali previste dalla vigente normativa in materia. Gli alunni presenti comunque non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni.

Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc...

Gli alunni possono recarsi nella sala professori, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.

Durante tutte le attività didattiche, compresi gli intervalli della ricreazione, sia nella scuola che nel cortile, sono da evitare tutti i giochi che possono essere pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc...); gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.

I servizi igienici vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri. Nelle aule e nel cortile saranno disposti appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.

Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno al DS (o al suo delegato responsabile di sede) i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.

Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed che in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni; durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.

Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Ed. Motoria dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato medico. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa o per la partecipazione ai Giochi della Gioventù, dovrà essere presentato il certificato medico previsto dalla normativa vigente.

Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.

Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno danni al materiale e o alle suppellettili della scuola o dell'Ente Locale saranno chiamati a risponderne secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

E' fatto divieto durante le lezioni di fare uso del cellulare.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(art. 3 D.P.R. 21/11/2007 n.235)

Nella fase iniziale dell'anno scolastico viene predisposto dalla scuola un patto educativo di corresponsabilità che è orientato a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il patto viene elaborato dal Collegio dei docenti e proposto alle famiglie e agli alunni per rendere evidenti i diritti e i doveri che intercorrono tra l'Istituzione scolastica e le famiglie.

Regolamento di disciplina per la Scuola Secondaria di 1° grado.

Erogabili ai sensi del D.P.R. n°249/98 (Statuto Studentesse e Studenti Scuola secondaria) e del D.P.R. n°235 del 21/11/07

Natura Delle mancanze	Organo competente	Sanzioni disciplinari
-Ritardo non giustificato -Mancanza giustificazione	Docente DS	-Comunicazione ai genitori. -Alla 3ª mancanza stessa natura annotazione sul registro classe e comunicazione ai genitori
-3ª lettera di ammonizione	Docente DS	-Vengono immediatamente convocati i genitori; in caso di emergenza dovranno portare via l'alunno per il resto della giornata.
-Mancanza ai doveri scolastici	Docente DS	-Ammonizione verbale, -Comunicazione ai genitori, -Alla 3ª mancanza stessa natura annotazione sul registro classe e comunicazione ai genitori
-Offesa alla dignità personale	Docente, DS Cons. Classe	-Annotazione su registro classe e comunicazione ai genitori, -Convocazione genitore e in caso di particolare gravità, convocazione del consiglio di classe per eventuale provvedimento disciplinare (es. allontanamento dalla comunità scolastica)
-Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni -Fatto che turbi il regolare andamento della scuola	Docente DS	-Ammonizione verbale -Annotazione sul registro classe e comunicazione ai genitori -Convocazione dei genitori
-Comportamento lesivo della propria e altrui incolumità	Docente DS Cons. di classe	-Annotazione su registro classe e comunicazione ai genitori -Convocazione genitore e in caso di particolare gravità, convocazione del consiglio di classe per eventuale provvedimento disciplinare (es. allontanamento dalla comunità scolastica)
-Reato di particolare gravità	Docente, DS Cons. classe Cons. Istituto	-Annotazione su registro classe e comunicazione ai genitori -Convocazione genitore e in caso di particolare gravità, convocazione del consiglio di classe o consiglio di Istituto per eventuale provvedimento disciplinare (es. allontanamento dalla comunità scolastica)

-Danneggiamento a strutture e attrezzature scolastiche -Vandalismo	Docente, DS Cons. classe Cons. Istituto	-Annotazione su registro classe e comunicazione ai genitori -Convocazione genitore e in caso di particolare gravità, convocazione del consiglio di classe o consiglio di Istituto per eventuale provvedimento disciplinare (es. allontanamento dalla comunità scolastica) -Riparazione economica e se possibile, materiale del danno (qualora non sia possibile individuare il responsabile ma solo la classe di appartenenza, sarà questa nel complesso a risponderne)
---	--	---

APPENDICE A

SCHEMA DI REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Art. 1 .Premesse

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento “anomalo” in una strategia di recupero o inserimento più generale.

La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l’efficacia.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell’ambiente scolastico. La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero; tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

Art.2 .Natura e classificazione delle sanzioni o degli interventi educativi correttivi

S1. Richiamo verbale.

S2. Consegna da svolgere in classe.

S3. Consegna da svolgere a casa.

S4. Invito alla riflessione guidata sotto l’assistenza di un docente.

S5. Ammonizione scritta sul diario dello studente.

S6. Ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul diario o su altro mezzo di comunicazione.

S7. Allontanamento dalla comunità scolastica fino a tre giorni.

S8. Allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni.

S9. Allontanamento dalla comunità scolastica oltre i quindici giorni.

Dovranno comunque essere previste sanzioni disciplinari alternative.

La responsabilità disciplinare è individuale; solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo-didattica si può ricorrere a sanzioni per tutto un gruppo.

Art.3 .Soggetti competenti ad infliggere la sanzione

Il singolo docente e/o il dirigente scolastico possono irrogare le sanzioni da S1 a S6.

Il Consiglio di Classe può irrogare le sanzioni da S1 a S8: viene convocato dal Dirigente Scolastico in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe (esclusi i rappresentanti dei genitori). Il Consiglio di Istituto può irrogare la sanzione S9 e viene convocato dal Presidente su richiesta del Consiglio di Classe.

Art. 4 .Modalità di irrogazione delle sanzioni

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni:

verbalmente per le sanzioni da S1 a S6;

verbalmente e/o per iscritto ed in presenza dei genitori, se possibile, per S8 e S9.

Nei casi previsti dal presente articolo i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata a mano o fonogramma o telegramma. In essi si dovrà comunicare la data e l’ora di riunione dell’organo collegiale nonché l’invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell’esposizione delle proprie ragioni.

Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non partecipano alla riunione, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso; quindi gli organi collegiali possono erogare l’eventuale sanzione senza la presenza dello studente e/o dei suoi genitori.

Il provvedimento disciplinare può prevedere in luogo dell’allontanamento dalla comunità scolastica, le seguenti sanzioni alternative:

l’obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche;

- l'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche ad eccezione di alcune;
- l'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche;
- la non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.

Su proposta del Consiglio di Classe è offerta allo studente la possibilità di convertire l'allontanamento dalla comunità scolastica con attività in favore della comunità scolastica. In caso di sanzione con allontanamento dalla comunità scolastica se ne dovrà dare comunicazione scritta ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico (o suo delegato); in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento. Per mantenere un controllo più incisivo sul comportamento degli alunni e stabilire un confronto continuo con le famiglie, i docenti utilizzeranno specifiche forme scritte di comunicazione con i genitori, in cui vengono comunicati gli eventuali comportamenti negativi degli alunni. Dette comunicazioni scritte andranno inviate ai genitori che le renderanno firmate per presa visione. Alla quarta comunicazione i genitori saranno invitati a presentarsi a scuola e l'alunno potrà essere allontanato temporaneamente accompagnato dagli stessi genitori. Gli alunni per i quali si ricorre frequentemente ai richiami scritti in seguito a comportamenti scorretti, potranno essere esclusi dalla partecipazione ad eventuali viaggi di istruzione programmati dalla scuola, su delibera del consiglio di classe.

Art.5 -Organo di garanzia e impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola che decide nel termine di dieci giorni. L'organo di garanzia ha validità di 3 anni scolastici; i componenti possono essere surrogati annualmente.

L'organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico (che lo presiede), da un docente indicato dal CdI ed da due genitori eletti dagli altri genitori (sono previsti eventuali supplenti). Il DS potrà essere sostituito da un suo delegato.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e/o dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.

Il presente Regolamento di Istituto mantiene la propria validità sino all'emanazione di un nuovo regolamento.